

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

BIS

BILANCIO SOCIALE 2023



INDICE

10	Identità
12	Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
14	28 anni di Libera
16	Governance e Risorse Umane
18	Libera sul territorio
19	Aderire a Libera
20	Stakeholder, priorità e efficacia delle azioni di Libera
24	Azioni
26	Formazione e percorsi educativi
30	Formazione
32	E!State Liberi!
36	Università e Ricerca
38	Libera Sport
40	Memoria e Impegno
44	Memoria
46	Giornata Memoria e Impegno
48	Giustizia
52	Liberi di scegliere
54	Amunì
56	Giustizia adulti
58	Anticorruzione civica
60	Uso sociale dei Beni Confiscati
64	Promozione dei beni confiscati
66	Internazionale
70	Libera Internazionale
74	Percorsi e nuove Strade
76	Rete dei Numeri Pari
78	Libera Terra
80	Extralibera
82	Servizio Civile
83	Protocolli
86	Risorse
88	Libera Comunica
96	Dossier, pubblicazioni e videoinchieste
98	Raccolta fondi
105	Bilancio economico

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS
Via Stamira 5 | 00162 Roma
Tel. 06 697703 / 01 / 02 / 03
www.libera.it
C.F. 97116440583

A cura di
Nicla Roberto | Viviana Marrocco

Si ringraziano per i contributi:
Michele Arcangioli
Mercedes Nicoletti
Claudio Bauckneth
Beniamino Aletti Montano
Ismaele Cardile
Chiara Sponza
e tutto lo staff di Libera.

Progetto grafico e impaginazione
Elisabetta Ognibene | Francesco Iandolo

giugno 2024

Nota metodologica

Il bilancio sociale dell'Associazione LIBERA Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie fa riferimento all'esercizio 2023. Esso riporta le attività, i risultati sociali ed economici raggiunti, e verifica le responsabilità e gli impegni nei confronti di tutti gli interlocutori. È stato redatto uniformandosi alle indicazioni delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e include informazioni generali sull'ente, sulla struttura e sul governo, sull'organico e sulle persone che operano per l'ente. Include anche una sintesi delle attività portate avanti durante l'anno, testimonianze e focus su progetti o attività specifiche e rilevanti, una sintesi della situazione economico-finanziaria dell'Associazione e altre informazioni utili di carattere non finanziario.

Alla sua redazione hanno concorso i responsabili e referenti delle diverse aree di intervento, i dipendenti e i soci di Libera. È stato condotto un sondaggio per comprendere la percezione degli stakeholder di Libera riguardo le priorità in cui Libera dovrebbe investire nei prossimi anni, la rilevanza e l'interesse rispetto alle attività e progetti di Libera, nonché quelle che dovrebbero essere le aree di miglioramento e ne è stata riportata una sintesi delle risposte ricevute, insieme al profilo degli stakeholder che hanno partecipato all'indagine.

Il bilancio sociale è stato sottoposto all'approvazione del bilancio di esercizio 2023 e viene dato ampia pubblicità attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici.



L'isolamento è monologo e fuga dalla vita. Non restate in superficie, conoscere significa vivere e scegliere. Guardarvi intorno. Evitiamo di vivere senza avere davvero vissuto.

Aluigi Ciotti



Formazione e percorsi educativi

Formazione / E!State Liberi /
Università e ricerca /
Libera Sport



Memoria e impegno

Memoria / Giornata della
Memoria e dell'Impegno



Giustizia

Anticorruzione Civica /
Liberi di scegliere/ Amuni /
Giustizia Adulti



Uso sociale dei beni confiscati

Promozione dei Beni Confiscati



Percorsi e Nuove Strade

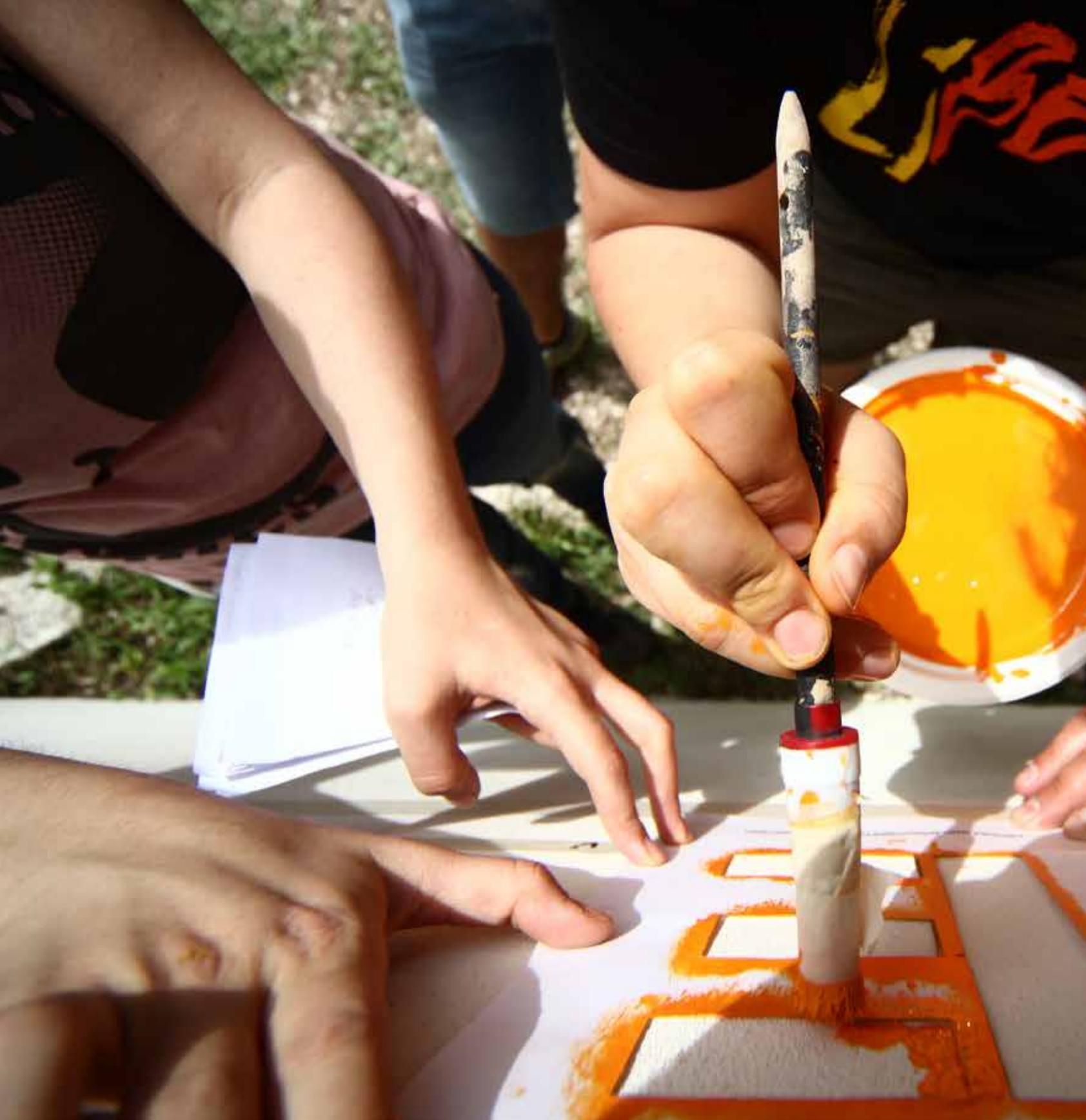
Rete dei numeri pari/ Libera Terra /
Extralibera / Servizio Civile /
Protocolli



Internazionale

America Latina - Alas / Europa - Chance /
Africa - Place





identità

- LIBERA ASSOCIAZIONI NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
- 28 ANNI DI LIBERA GOVERNANCE
- RISORSE UMANE
- LIBERA SUL TERRITORIO
- ADERIRE A LIBERA

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

LIBERA

Associazioni,
nomi e numeri
contro le mafie

Libera nasce 28 anni fa

per realizzare percorsi di **impegno, corresponsabilità e cambiamento**. Nasce per la dignità delle persone e la giustizia sociale. Con la convinzione che per raggiungerli sia necessario un impegno comune. Nasce per non lasciare solo chi ha avuto la vita spezzata

dalla violenza mafiosa, per tutti coloro che sono impegnati nel contrastare il crimine organizzato e la corruzione.

Libera è una storia di incontri

e una storia di **confronti**.



Libera è una rete di associazioni

cooperative sociali, movimenti laici e religiosi, gruppi scout e scuole, uniti nell'impegno contro le mafie e la corruzione e con oltre **sessantamila soci negli ultimi cinque anni**.

Nel corso degli anni, dal 1995 (anno della sua fondazione) ad oggi, Libera ha attivato e promosso numerosi progetti e iniziative restando fortemente ancorata a quelli che sono i suoi principi cardini: la promozione della **legge 109 sui beni**

confiscati; la valorizzazione della **memoria delle vittime innocenti delle mafie** e il sostegno ai loro familiari; l'impegno nelle scuole, con il coinvolgimento di migliaia di studenti e studentesse, docenti e ricercatori in **percorsi educativi e di promozione alla legalità**.

Libera è una casa comune

da vivere insieme, con impegno, passione e sorrisi per liberare il Paese dalle mafie, dalla corruzione e dalle illegalità.



28LiberA



Il 25 marzo si costituisce formalmente Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

1995



Libera partecipa alla prima Conferenza mondiale dell'ONU contro la criminalità organizzata

2000



Partono i primi campi di volontariato e di formazione sui terreni confiscati organizzati da Libera e Legambiente

2005



Nasce la fondazione Libera Informazione

2007



Nasce la rete ALAS America Latina Alternativa Social

2010

1996

Viene approvata in Parlamento la legge 109/96 - disposizione in materia di gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati

Il Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie a Roma



2001

Nasce la prima cooperativa Libera Terra



2006

I edizione di Contromafie, gli Stati generali dell'Antimafia.

2008

Nasce il consorzio Libera Terra Mediterraneo



Viene promosso insieme al Dipartimento per la giustizia minorile il progetto Amuni.

2012



2019

Nasce Lavalibera. Pensieri nuovi parole diverse, il nuovo progetto editoriale fondato da Libera e Gruppo Abele

Presentazione Ufficiale della rete europea CHANCE- Civil Hub Against organised Crime in Europe al Parlamento Europeo

2020

Roma, piazza Montecitorio Presidio dei familiari delle vittime innocenti delle mafie e presentazione del manifesto "Diritti Vivi"



2022

Si tiene a Palermo Cross- Civil society and the fight against global mafias from the Palermo Convention to today (mettere foto logo CROSS)



Aprire la nuova sede nazionale a Roma in un bene confiscato

2023

Prima Assemblea della rete PLACE in Costa d'Avorio



GOVERNANCE



STATUTO E
REGOLAMENTO

ASSEMBLEA NAZIONALE



ASSEMBLEA REGIONALE



ASSEMBLEA PROVINCIALE



PRESIDI



Presidente
Luigi Ciotti

Presidenti onorari
Nando Dalla Chiesa
Gian Carlo Caselli

UFFICIO DI PRESIDENZA

Luigi Ciotti, Daniela Marcone, Simona Perilli, Francesca Rispoli, Lucilla Andreucci, Alberto Vannucci, Mario Calabresi, Alberto Perduca

Tesoriere

Stefano Zanardi

Revisore legale dei conti Francesco Maria Perrotta

Organo di controllo Nunzio Cirino Groccia, Fabio De Ambrosi, Marialuisa Barrera

Collegio dei Garanti *Presidente* Armando Rossitto; *Componenti* Jole Garuti, Vanna Van Straten, Laura Ronchi Abbozzo, Giorgio De Checchi, Alessandro Antiochia, Isabella Giannola

Comitato Etico Ottavio Sferlazza, Tilde Montinaro e Maurizio Piccinini

RISORSE UMANE

DIPENDENTI E COLLABORATORI



GENERE



RANGE ETÀ

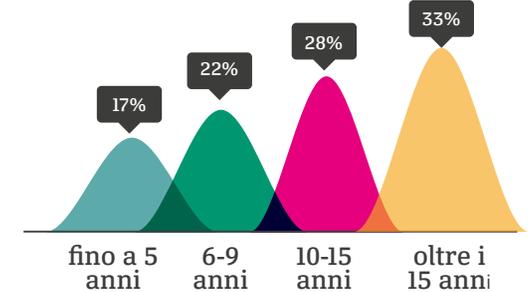
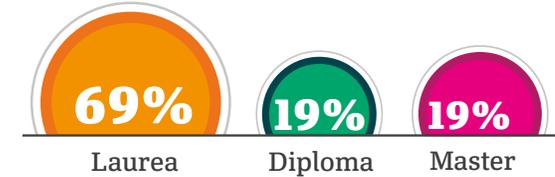


DURATA MEDIA DELLA COLLABORAZIONE

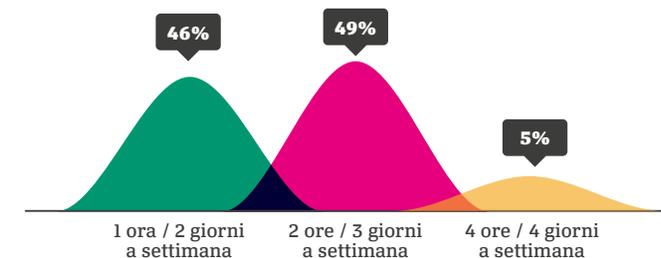
13 ANNI

DURATA DELLA COLLABORAZIONE

TITOLO DI STUDIO



VOLONTARI CON IMPEGNO GIORNALIERO/ORARIO SETTIMANALE



LIBERA SUL TERRITORIO

EUROPA
CHANCEAFRICA
PLACEAMERICA
LATINA
ALAS

Libera ha promosso la creazione di reti e collabora con diverse associazioni locali in America Latina, in Europa e Africa.

ADERIRE A LIBERA

Vivi Libera nella partecipazione e nella realizzazione di anticorpi di comunità; contro il dilagare della criminalità organizzata, della corruzione ma anche contro il crescente senso di illegalità.

Vivi Libera per incontrare e accogliere, avendo come unico criterio i bisogni e le speranze delle persone.

Vivi Libera come testimonianza di un'Italia giusta, coraggiosa e responsabile

SOCI 2023

13.363

TIPOLOGIE DI SOCIO

SOCIO GIOVANE (fino a 25 anni)

Tesserato con abbonamento a *lavialibera* in pdf

SOCIO ORDINARIO

Tesserato con abbonamento a *lavialibera* in pdf

SOCIO RIVISTA

Tesserato con abbonamento a *lavialibera* in formato cartaceo

SCUOLE E ASSOCIAZIONI



tesseramento@libera.it | www.libera.it

STAKEHOLDER, PRIORITÀ e EFFICACIA delle azioni di Libera

Libera ha condotto un'indagine tra i suoi stakeholder chiave - donatori, soci, sostenitori e membri della rete nazionale - per identificare le aree di intervento prioritario per i prossimi anni. Il sondaggio online ha permesso di raccogliere opinioni sulle attività e i progetti più efficaci, nonché sulle aree di miglioramento. Questi dati, che riflettono le diverse esigenze all'inter-

no di Libera, saranno fondamentali per ottimizzare le future strategie e programmi dell'associazione. Le interviste hanno infatti evidenziato i punti di forza dell'associazione e le aree in cui è possibile migliorare, fornendo una visione preziosa per allineare le azioni future con le aspettative degli stakeholder.

PROFILO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER DI LIBERA CHE HANNO PARTECIPATO ALL'INDAGINE

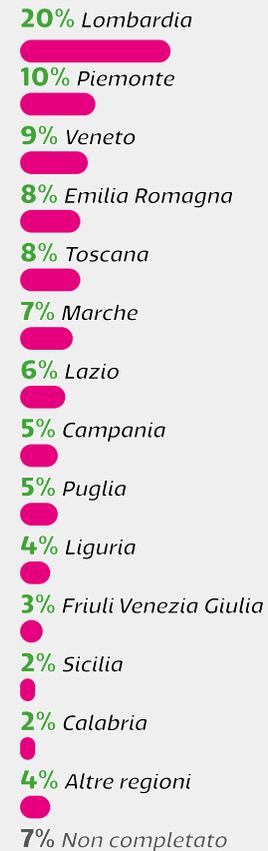
TIPOLOGIA STAKEHOLDER



FEDELITÀ E LEGAME CON L'ASSOCIAZIONE



REGIONE DI RESIDENZA



CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATE PER AGGIORNARSI



IL PUNTO DI VISTA DEGLI STAKEHOLDER

LE PRIORITÀ SU CUI LIBERA DOVREBBE INVESTIRE NEI PROSSIMI 3 ANNI

24% Formazione e percorsi educativi rivolti ai giovani

19% Anticorruzione civica

17% Promozione e uso sociale dei beni confiscati

11% Percorsi di Memoria e Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

9% Giustizia (da Amuni alla Giustizia rigenerativa, a Liberi di scegliere)

7% Politiche sociali

7% Rigenerazione di comunità

2% Attività di Libera a livello internazionale

3% Altro

INIZIATIVE, ATTIVITÀ E PROGETTI PIÙ RILEVANTI SECONDO GLI STAKEHOLDER DI LIBERA

22% Percorsi educativi nelle scuole e con gli insegnanti

17% 21 marzo - Memoria e impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

15% Promozione e uso sociale dei beni confiscati

11% E!State Liberi!

10% Anticorruzione civica

10% Giustizia (Amuni/Percorsi adulti)

3% Università e Ricerca

3% Dossier e pubblicazioni

9% Altro



AREE DI SVILUPPO E MIGLIORAMENTO

POLITICHE SOCIALI sviluppo di una cultura antimafia e promozione del valore della legalità per la vita collettiva.

LAVORO SUL TERRITORIO un lavoro più intenso e presente anche sulle aree interne, con una presenza maggiore nelle scuole.

FORMAZIONE sviluppo di percorsi di formazione per i referenti e i volontar* attivi dei coordinamenti.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE maggiore capacità di incidere nel dibattito pubblico e produzione di materiali informativi differenti.

POLITICA maggiore approfondimento su quello che politica e Istituzioni possono fare per contrastare le mafie e per promuovere le politiche sociali.

L'elenco è molto più ampio. Abbiamo selezionato le aree che sono state maggiormente segnalate dalla maggior parte degli stakeholder.



azioni

obiettivi e attività

- FORMAZIONE E PERCORSI EDUCATIVI
- MEMORIA E IMPEGNO
- GIUSTIZIA
- USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI
- INTERNAZIONALE



FORMAZIONE E PERCORSI EDUCATIVI

Sin dalle origini, Libera ha messo al centro del suo impegno la **formazione civile**, perché non può esserci lotta alle mafie se non si guarda alla scuola e più in generale ai luoghi dove si produce conoscenza, dove giovani e adulti, studenti e studentesse, sperimentano la complessità e la ricchezza della relazione con gli altri e con il mondo circostante, imparando a **crescere come cittadini**.

Conoscere è importante non per aumentare il nostro dominio sulle cose, fatto che invece riguarda le mafie, ma per costruire collettivamente il senso delle cose. La formazione quando non è adempimento formale o, ancor peggio, addestramento, diviene strumento per la costruzione di libertà e di potere, inteso come capacità e possibilità di pensare ed agire.

L'area formazione di Libera oltre ad occuparsi delle sfide e dei "temi" associativi, dei quali bisogna certo sapere e documentarsi, cerca di accompagnare le persone nella scoperta della relazione che esiste tra questi contenuti e le loro vite. Le proposte formative cercano sempre di cogliere il nesso con la contemporaneità di quel che accade oggi, nei territori e negli spazi che abitiamo quotidianamente, convinti che gli strumenti educativi messi a disposizione di docenti, educatori e ragazzi, debbano essere alla portata di tutti e tutte e generare **percorsi di inclusione e attivazione civica**.

**FORMAZIONE / E!STATE LIBERI! /
UNIVERSITÀ E RICERCA / LIBERA SPORT**

Scuola e Formazione

63 incontri e seminari con 1539 docenti

oltre **1600** scuole di ogni ordine e grado

45 incontri con **760** tra animator*/volontar* dei presidi locali/coordinamenti di Libera, educat*or*, operator* sociali

6.500 student* raggiunti attraverso programmi educativi



Università

46 collaborazioni con Università

39 convenzioni stipulate

14 convenzioni in fase di stipula

7 student* hanno svolto uno stage in collaborazione con Libera

23 student* accompagnat* per la realizzazione di tesi e ricerche su Libera o sui temi di interesse di Libera

150 tra seminari, conferenze e iniziative svolte in ambito accademico



E!State Liberi!

3.007 partecipanti

14 regioni e **74** località coinvolte,

277 associazioni, **60** cooperative sociali, **30** attività commerciali, **35** istituzioni, **3** scuole e **42** giornalisti **36** forze dell'ordine e giustizia coinvolti

80 familiari di vittime innocenti coinvolti

116 testimonianze



Libera Sport

550 Bambin*/giovani/student* coinvolti

18 squadre e associazioni sportive coinvolte

20 ore di formazione

50 ore di lavoro volontario attivate

**Formazione
e percorsi
educativi**



Il territorio racconta Siamo nel posto giusto

Siamo a Napoli, nel quartiere di **Ponticelli**, uno dei luoghi più controversi della città, dove molte, troppe volte, si sente utilizzare l'espressione "posto sbagliato al momento sbagliato", riferita alla morte di innocenti per mano mafiosa. Un' espressione che nasconde diverse insidie, una su tutte quella di demandare ad altri la causa di terribili tragedie.

Questa e molte espressioni del linguaggio comune sono al centro del progetto "Effetto Farfalla. Cambiamo le parole per cambiare il mondo" che Libera, in rete con altre realtà, sta realizzando in varie parti d'Italia, attivando percorsi educativi incentrati sul **contrasto ai linguaggi d'odio e alla violenza**.

L'idea è di ragionare su espressioni di questo tipo proponendo ai ragazzi e alle ragazze, coinvolti nel progetto, di declinare il tema della memoria partendo proprio dagli spazi che li circondano. Spazi in cui è possibile rielaborare, sperimentare, dove ognuno può incamminarsi verso una prima conoscenza di sé stessi e acquisire maggior fiducia. Lo strumento scelto per sviscerare questo tipo di linguaggi è stato la fotografia. Attraverso l'impatto pratico delle immagini, infatti, stiamo riuscendo a comunicare oltre le parole, stimolando empatia e suscitando riflessioni. Stiamo scoprendo come la fotografia riesce a connettere le persone e le diverse esperienze vissute e come questa sia fondamentale nella comprensione del mondo che ci circonda. Le immagini sono un potente strumento per contrastare l'odio e per edificare un mondo più inclusivo.



Le esperienze laboratoriali che stiamo sperimentando permettono alle ragazze e ai ragazzi di riflettere sulle potenzialità educative che il territorio di appartenenza offre e sugli spazi, che, grazie all'impegno delle associazioni territoriali come Terra Di Confine e Libera, vivono.

Conoscere il proprio territorio consente di comprendere meglio la propria identità culturale e storica, oltre a favorire il radicamento con la propria comunità.

Attraverso la sensibilizzazione e l'educazione il territorio può anche fungere da strumento per mantenere viva la memoria delle vittime innocenti e promuovere un coinvolgimento attivo della comunità nel preservare e rafforzare il legame emotivo con le storie delle vittime. Esplorare le storie aiuta a coltivare un senso di appartenenza, identità e rispetto nei confronti del passato, contribuendo così a promuovere la coesione sociale e a contrastare l'odio. La potenzialità della memoria legata alla condivisione, diventa così motore di cambiamento e di sviluppo sociale.

È importante sottolineare non solo l'inclinazione generare orrore, ma soprattutto la possibilità che l'umanità ha, ogni giorno, di poter abbandonare quella capacità. Prenderne coscienza. Far sì che non si rigeneri. E può farlo tenendo insieme identità diverse e interdipendenti. **Costruendo rete.**

La memoria ci impone che una volta stabilito il legame con il territorio bisogna non solo tutelare e supportare la comunità che lo vive, ma **svegliare le coscienze, offrire risorse e possibilità di crescita**. Ogni comunità e ogni individuo hanno una storia, un contesto e una serie di esperienze che li hanno plasmati nel corso del tempo: nessuno parte dal vuoto.

Audizione VII Commissione Senato

Libera Formazione è stata audita dalla VII Commissione del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva su povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica

Gruppo CRC

Partecipazione al Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e alla presentazione del 13° Rapporto di aggiornamento sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Abitare i margini 2023

"La scuola del futuro prossimo: priorità e bisogni dell'agire educativo"

Schermi in classe 3ª edizione

Prosegue il percorso pluriennale con Cinemovel Foundation per promuovere la media literacy nelle scuole

Comunità in crescita

Comunità in Crescita è stata la tre giorni di incontro realizzata dal 12 al 14 maggio a Roma per animatori e animatrici della rete di Libera. Un momento di formazione e confronto, per riprendere il processo di accompagnamento dei **giovani che si impegnano a scuola e in ambito educativo** nei territori in cui Libera è presente. A partire da uno sguardo consapevole sulla situazione di mafie, corruzione e disuguaglianze, si sono definite alcune priorità di lavoro, sperimentando in sessioni laboratoriali alcuni strumenti pratici necessari a potenziare i percorsi di presa di parola tra i giovani, **per costruire spazi di opportunità ed agire sul cambiamento sociale**. In primo luogo, si è lavorato sulle strategie di monitoraggio civico quali strumenti per la lotta alla corruzione e la tutela del bene comune. Poi ci si è soffermati su due forme di racconto: una prima, la narrazione di memoria, dedicata alla costruzione di un collegamento tra la vita delle persone vittime innocenti delle mafie e quella dei più giovani; la seconda, il racconto attraverso il podcast, per meglio conoscere la complessità della realtà e le buone pratiche di cambiamento. In fine si è lavorato sulla media literacy, con un'attenzione particolare alla lettura della realtà e all'espressione attraverso gli strumenti audiovisivi.



Action AID

Achab
Scuola Park

Associanimazione

FLC CGIL

CIDI Centro Iniziativa
democratica insegnantiUffici scolastici
regionali e provincialiEnti
LocaliMinistero
dell'IstruzioneCinemovel
foundationAssociazioni
studentescheDipartimento per le pari opportunità
presidenza del consiglio dei ministriUCIIM Unione Cattolica Italiana
Insegnanti, dirigenti, formatori, educatoriLUDE Libera
università dell'educareScuole
di ogni ordine e gradoReti di
scuoleMusica contro
le mafie

**E!STATE LIBERI!**

E!State Liberi è un progetto fortemente ancorato alla realtà dei territori, che ha messo in discussione sé stesso evolvendosi all'avanzamento della fase culturale, storica e politica del Paese, dei fenomeni corruttivi, criminali e mafiosi. Un mondo in fermento, felice di mettersi a disposizione di chi ha sete di sapere e desiderio di aiutare, sostenere, sporcarsi le mani con l'obiettivo di mettere a frutto esperienze concrete, coerenti, incisive. Nel 2023, grazie all'impegno dei presidi territoriali di Libera, ai coordinamenti e a tutte le realtà che fanno parte della rete, i campi E!State Liberi! sono stati organizzati in **74 località diverse**: dall'estremo Nord fino al Sud e alle Isole. Un'esperienza limitata nell'arco della propria estate, che lascia il segno dentro chi partecipa e chi accoglie. Una **palestra di cittadinanza** che si muove in un orizzonte non di straordinarietà ma di quotidianità.

Mercedes Nicoletti

Staff di campo
Sessa Aurunca (CE)

Agricoltura, manutenzione del bene, giardinaggio, cucina, pulizie, impianto di trasformazione, i diversi gruppi si occupano della quotidianità del bene confiscato che diventa agorà. Mentre si ha cura del bene, ci si racconta, diventa momento formativo e di narrazione della cooperativa. Le ragazze e i ragazzi mettono le mani sul bene, le affondano nella carne viva delle curiosità: come, quando e perché. Cosa fai, perché siete qui, ed è un dialogo serrato sotto il sole dell'estate, storie di vita reciproca che cominciano a circolare e mischiarsi. Curiosità, diffidenza anche, voglia di fare mischiata alla pigrizia della vacanza, si mescolano per diventare con il trascorrere dei giorni, l'orgoglio dei lavori svolti, il senso di reclamare un'appartenenza.

Il campo è stato incentrato sul tema della comunicazione con l'obiettivo di fornire ai campisti gli strumenti per far sentire la propria voce contro le mafie, una volta tornati nelle loro città. Nella prima parte della settimana abbiamo fornito loro l'oggetto, presentando le realtà associative con le quali collaboriamo e che sosteniamo: Cooperativa sociale C.R.E.A, Scuola Popolare Pancho Villa, Doposcuola Casa Libera, Associazione Il mondo che vorrei. Nel frattempo, ai campisti hanno seguito lezioni teoriche e pratiche a cura di Radio Sankara su metodi e strumenti tipici delle web radio e sulla creazione di un podcast. Durante la seconda parte si è passati alla stesura e registrazione del podcast. In contemporanea abbiamo chiesto loro di ideare uno spettacolo teatrale previsto come evento conclusivo del campo. Temi e modalità erano totalmente a discrezione dei ragazzi che hanno tirato fuori la loro fantasia e inventiva per comunicare uno o più concetti che avevano a cuore.

Michele Arcangioli

Referente di Campo
Viareggio (LU)

Libera
Bilancio Sociale
2023

azioni
obiettivi
e attività

Claudio Bauckneth

coreferente di campo
Crotona (KR)

Estate liberi rappresenta il momento opportuno per tanti giovani (e non). È il momento opportuno per comprendere che cosa comporta la partecipazione sociale, che cosa significa democrazia, che cosa rappresenta l'ideale del "costruire dal basso" e la partecipazione di tutti. La giustizia sociale si può costruire solo in questa maniera: identificandola nella democrazia e fondandola sull'ideale che non esiste più "il mio" e neppure "il nostro" ma il "di tutti". Queste verità non sono solo approfondite ma vissute realmente, senza nulla di costruito ma semplicemente riproponendo in piccola scala, nella settimana cioè che ogni giorno tante realtà, associazioni, cooperativa provano a fare in territori particolari. I campi diventano quindi quotidianità e portano con loro la voglia e l'intento di comprendere come fare altrettanto nei propri territori, costruendo ponti e reti di collaborazione per contrastare povertà e diseguaglianze.



- CUFAA Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri
- CNGEI
- AGESCI
- ARCI
- Legambiente
- Ancc Coop
- Cinemovel Foundation
- Fondazione Unipolis
- Legacoop
- Confcooperative
- Banca Etica
- Progetto Policoro CEI
- Federcasse Banche di Credito Cooperativo
- Confederazione Italiana Agricoltori
- CGIL, SPI CGIL, FLAI CGIL, FILCAMS CGIL, CISL, UIL
- Gruppo Abele
- Rete della Conoscenza / Link Coord. universitario / Unione degli Studenti / Unione degli Universitari / Rete degli studenti Medi
- Common, Comunità Monitoranti
- Regione Toscana
- Chiesa Evangelica Valdese Unione delle chiese metodiste e valdesi

Si ringrazia per l'impegno con cui è stato possibile realizzare progettualità comuni UNICOOP Tirreno, COOP Lombardia, COOP Liguria e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - LUISS "Guido Carli", la Cooperativa CADIAI, Dartmouth College - ITALIAIDEA, CISV Italia, la Diocesi di Albano e i comuni aderenti al progetto "Valdarno-Valdisieve E!state Liberi! 2023"



Le collaborazioni tra Libera e le università hanno riguardato negli anni anche l'avvio di **tirocini e stage**. Si tratta di percorsi di formazione rivolti a studenti e studentesse interessati a sviluppare conoscenze maggiori sul mondo dell'antimafia e competenze specifiche nel mondo del terzo settore. Nel corso degli anni sono state sottoscritte convenzioni con Atenei italiani e stranieri, che permettono di accogliere persone con background formativi molto diversi, sia chi si trova ai primi anni di studio, sia chi si sta specializzando in percorsi formativi professionalizzanti, come master su temi legati a mafie e corruzione.

Questi percorsi vengono definiti sulla base di un progetto formativo costruito d'accordo con l'Università. L'idea è di coinvolgere e avvicinare i giovani alla realtà di Libera valorizzando le conoscenze pregresse, e inserendo quelle esperienze all'interno dei progetti che l'associazione porta

avanti. Ad esempio, le attività possono riguardare il supporto organizzativo e lo sviluppo di progetti legati, tra gli altri, ai percorsi di educazione nelle scuole, alle reti internazionali, al lavoro sui beni confiscati, alle attività di formazione, ma anche il coinvolgimento nell'ambito di attività di ricerca e approfondimento per la realizzazione di pubblicazioni e report.

Per Libera, **non si tratta solo di esperienze formative, ma di occasioni di incontro, confronto e apertura che arricchiscono l'associazione** e contribuiscono ad allargare la rete di persone che in Italia e all'estero decidono di impegnarsi per un mondo più giusto.

Beniamino Aletti Montano

Università di Venezia
Ca' Foscari

"Di recente ho completato il mio tirocinio della triennale con il settore Scuola e Formazione di Libera a Roma. Sono arrivato a Libera senza nessuna esperienza lavorativa pregressa nel terzo settore ma i miei colleghi mi hanno fatto sentire subito a casa. Quello che fin da subito mi è stato chiaro è l'importanza della parte formativa nel corso del tirocinio. Oltre al lavoro più pratico, è stata data grande attenzione ad un percorso di crescita nella consapevolezza dei temi dell'antimafia sociale e della memoria. Nel corso dell'esperienza ho affiancato lo staff nell'organizzazione della giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia il 21 marzo, un lavoro di cooperazione di cui ho visto i frutti nella calda partecipazione il giorno stesso. Sono uscito da questa esperienza con un bagaglio di consapevolezza e di impegno civile diverso, oltre ad aver conosciuto tante belle persone nel corso del percorso!"



- | | | |
|--------------------------------------|----------------------------------|--|
| Università di Teramo | Università dell'Aquila | Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara |
| Università del Sannio | Università Federico II | Università Suor Orsola Benincasa |
| Università di Palermo | Università di Salerno | Università Cattolica Piacenza |
| Università Commerciale Luigi Bocconi | LUISS | Università di Modena e Reggio Emilia |
| Università di Camerino | Università Bicocca Milano | IULM - Libera Università di Lingue e Comunicazione |
| Università di Pisa | Accademia di Belle Arti di Brera | Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano |
| Università di Perugia | Università di Macerata | Università Vita-Salute San Raffaele |
| Università di Torino | Università di Foggia | Università del Piemonte Orientale |
| Università di Messina | Università di Bari | IED Milano |
| | | Università IUAV Venezia |
| | | Istituto Universitario Salesiano di Venezia |



La Staffetta della memoria

“Libera la Natura”, il progetto itinerante di sport e formazione di Libera, che educa e racconta storie nei beni confiscati alle mafie o in luoghi socialmente significativi del territorio, festeggia la sua **undicesima edizione** in Val d'Aosta. Le tappe di questa edizione hanno visto la partecipazione delle scuole secondarie di primo grado di Valdigne-Mont Blanc di Courmayeur e Luigi Barone di Verrès-Brusson. Protagonisti, **150 ragazze e ragazzi, tra gli 11 e i 13 anni**, che hanno corso una staffetta di memoria alla “Maison du Tsan” di Chaland-Saint-Victor, bene confiscato alle mafie e ora diventato sede dell'associazione di sport locale, e il giorno seguente presso il parco del Bollino di Courmayeur.

I giovani si sono passati come “testimone” un pezzetto di legno arrivato da Lampedusa e ricavato da uno dei tanti barconi che approdano sulle nostre coste. Un testimone che gira l'Italia cercando di portare consapevolezza e sensibilità, per non dimenticare naufragi e vite spezzate dalla povertà e dalle guerre. **Staffette di corsa e di gioia, ma anche di memoria e riflessione.**

La staffetta è stata preceduta da un incontro formativo sui valori dello sport, con la testimonianza di due atleti azzurri dello Sci alpino del Centro Sportivo dei Carabinieri: Sophie Mathieu e Federico Simoni



#losportnonvidimentica

In collaborazione con il CONI la campagna nazionale in ricordo delle vittime innocenti delle mafie 21 marzo 2023

#Sullenostregambe D(i)ritti in rete

quarta edizione del torneo di calcio e beach volley #sullenostregambe dedicato alla memoria delle stragi



NON





MEMORIA E IMPEGNO

Siamo partiti, ventisette anni fa, raccogliendo **le storie delle persone uccise dalle mafie** in ogni luogo d'Italia; a ogni storia corrispondeva un nome, spesso dimenticato, mai pronunciato, destinato a cadere nell'oblio come la storia stessa che quel nome portava con sé.

Il concetto di memoria, all'interno della rete di Libera, nasce con questa urgenza: raccontare le persone vittime innocenti delle mafie per mostrare **vicinanza alle famiglie** su cui era piombato questo ordigno assassino; **costruire intorno a loro una rete** a maglie strette che mitigasse gli effetti dell'isolamento che le subculture mafiose impongono nei territori, che rischiano di trasformarsi in lande silenziose di omertà e in cui la solitudine rischia di soffocare tutto e di uccidere definitivamente la speranza. Ricordare, riportare al cuore le vite di persone strappate alle loro famiglie, realizzando, nei fatti, un **"diritto" al nome e al ricordo** che non ha contenuto "civilistico" ma etico, umano, solidale: valori portanti di una comunità **capace di costruire un processo di Memoria.**

Un processo di attività e cura per le persone, senza mai perdere di vista l'altro valore di confronto, l'impegno quotidiano nel progettare e porre in essere azioni di contrasto sociale alle organizzazioni criminali di stampo mafioso, così come ai fenomeni corruttivi utilizzati dalle mafie per entrare nei gangli vitali dei nostri territori.

**MEMORIA / GIORNATA DELLA MEMORIA
E DELL'IMPEGNO**





21 marzo 2023

70 mila partecipanti a Milano

circa **400** familiari di vittime innocenti presenti alla Veglia

1.069 nomi di vittime innocenti delle mafie

18 iniziative internazionali organizzate in 14 Paesi: Nigeria, Mozambico, Kenya, Colombia, Messico, Albania, Francia, Malta, Germania, Belgio, Bulgaria, Portogallo, Austria, Danimarca.

Più di **500** iniziative di preparazione alla giornata

Memoria

780 incontri nazionali e circa **70** eventi territoriali organizzati per ricordare le vittime innocenti delle mafie

5300 partecipanti agli eventi nazionali e territoriali

80 interventi pubblici o partecipazioni ai media per mantenere viva la memoria delle vittime

390 schede VIVI prodotte in totale, di cui **50** nel 2023

63 video interviste ai familiari delle vittime, di cui **12** nel 2023

52 articoli di approfondimento pubblicati su vivi.libera.it

circa **600** familiari in rete

**Memoria
e Impegno**

il territorio racconta L'ONDA della MEMORIA

In continuità con i percorsi di memoria avviati negli anni precedenti, nel corso del 2023 il coordinamento di **Libera Milano** ha realizzato il progetto **L'Onda**, in collaborazione con una fitta rete di enti radicati sul territorio e fortemente impegnati per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile, come l'Amministrazione comunale, la Città metropolitana, la Prefettura, le scuole, le università, esponenti della Magistratura, delle Forze dell'Ordine, delle organizzazioni sindacali e dell'associazionismo.

Le peculiarità dei diversi partner è stata la forza del progetto, perché ha permesso di attivare interventi differenti anche all'interno dello stesso istituto scolastico, con tagli specifici sull'età, classe e caratteristiche degli alunni e delle alunne.

Il progetto si è snodato attraverso diverse attività, volte ad alimentare una "memoria viva", che non sia legata solo alle commemorazioni, ma che diventi stimolo all'agire quotidiano per il bene comune. Attraverso laboratori, testimonianze, incontri con i familiari delle vittime, campus estivi, una staffetta della memoria interscolastica, visite ai luoghi di memoria dedicati alle vittime di mafia (Casa Ambrosoli in via Morozzo della Rocca, Padiglione di Arte Contemporanea in via Palestro, Passeggiata Emanuela Setti Carraro in Viale Bianca Maria, Piazza Prealpi e Giardino comunitario Lea Garofalo in Viale Montello, Giardini Falcone-Borsellino in via Benedetto Marcello), centinaia di studenti e studentesse hanno sperimentato la fecondità della "memoria viva", che scava sulle ragioni di ciò che è successo, cogliendo in tante battaglie, quel desiderio di futuro che accompagna la vita di tanti protagonisti.

Per contribuire alla conoscenza di questi luoghi e di queste storie è stata realizzata la pubblicazione **"L'Onda della memoria"**, dove sono presenti i link con modalità QR-Code alla piattaforma **www.vivi.libera.it**, che rimanda alle storie delle vittime e alle video interviste ad alcuni dei loro familiari.

La visita ad alcuni luoghi della città, dedicati a protagonisti di battaglie antimafia e anticorruzione, rivela strade, targhe, monumenti, giardini pubblici, che hanno storie intense da raccontare, e che mostrano un punto di vista inedito della città, critico e rivelatore: Milano non è solo la città della movida, della moda e del consumismo capitalistico, attrazioni irresistibili per il malaffare, ma è anche la generosa città del volontariato, dell'impegno civile e dell'antimafia.

L'obiettivo è stato non solo quello di fornire un'informazione storicamente corretta sui luoghi e i protagonisti dell'antimafia nella città di Milano, ma anche di raccontare come ciascuna di queste storie riviva nella vita di ogni giorno, nei comportamenti privati e collettivi: una memoria non statica ma dinamica, che tende a diventare patrimonio collettivo di una comunità. Conoscere queste storie, ascoltare la testimonianza diretta dei familiari delle vittime, scoprire luoghi simbolo di impegno civile della propria città, contribuisce a formare cittadini e cittadine consapevoli, che prendano coscienza della gravità del fenomeno mafioso, e nello stesso tempo acquisiscano gli strumenti per guardare con speranza e coraggio a un riscatto collettivo, cui contribuire da protagonisti.



**Le onde
montano...
crescono...
cambiano
le cose...
Poi, tutto
torna come
prima... ma
non è più
la stessa
cosa...**



Da sempre Libera cammina accanto alle vittime innocenti e ai loro familiari, ponendo attenzione a tutte le strade che è possibile percorrere per fornire **risposte al loro bisogno di ascolto e giustizia**. Per questo, come rete associativa abbiamo ritenuto importante aprire spazi di approfondimento sul tema della "riparazione", sia da un punto di vista giuridico, che sociale e culturale, ponendo particolare attenzione alla posizione della vittima e al ruolo della comunità nel percorso riparativo.

Il percorso di approfondimento sul tema della "riparazione" è stato strutturato attraverso **diversi focus territoriali e due incontri nazionali**, a cui hanno partecipato referenti, operatori, educatori, volontari e familiari delle vittime innocenti delle mafie della rete di Libera, provenienti da tutta Italia. Il primo incontro è stato organizzato il **14 gennaio a Milano**, in collaborazione con la **Rete Dafne e il Comune di Milano**. Il **27 e 28 ottobre**, presso la Certosa di Avigliana, si è poi svolta l'iniziativa **"Le parole per riparare. La giustizia per riconoscere"**, con l'obiettivo di porre un altro tassello importante nell'ambito del nostro percorso di accompagnamento ai familiari, consapevoli che solo attraverso la formazione e l'ascolto reciproco potremo esprimere una riflessione comune su tematiche così complesse e delicate.



- Istituto Alcide Cervi
- Piana Libera
- Fondazione Falcone
- Fondazione Polis
- Liberainformazione
- AIPH
Associazione italiana di Public History
- ANPI
- Gruppo Abele Onlus
- SPI CGIL
- Lavialibera
- Fondazione con il Sud
- Comune di Milano
- Regione Puglia
- Rete Dafne
- SEDEM
Seguridad en Democracia
- Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti di criminalità
- Daphne Caruana Galizia Foundation
- Familiares de Desaparecidos y Detenidos por Razones Políticas

21 marzo 2023
È Possibile

Settantamila volti, settantamila sorrisi, settantamila persone hanno sfilato per le strade di Milano per dire **“Basta!” a mafie e corruzione** e ricordare le tante vittime innocenti delle mafie in Italia e nel mondo. Una marea colorata ha invaso le strade della città con tantissimi giovani arrivati, sin dalle prime ore dell'alba, da tutt' Italia, **per salutare l'arrivo della Primavera**. “Ricordare tutte le vittime innocenti della violenza criminale mafiosa è fondamentale, ha spiegato don Luigi Ciotti, e questa è **una giornata che noi abbiamo fortemente voluto** ma, non dobbiamo dimenticare, che l'80% di questi familiari non conosce la verità o ne conosce solo una parte. Eppure le verità passeggiano per le vie della nostra città: c'è chi ha visto, c'è chi sa. Allora è necessario prendere coscienza, in questo nostro Paese, che la presenza criminale mafiosa che ha ucciso tante persone è un problema che non può e non deve essere dimenticato”.

Sul palco, la manifestazione è andata avanti con la lettura dei **1069 nomi** delle vittime innocenti delle mafie. Tra questi sono stati letti anche alcuni nomi dei migranti morti in mare a Cutro, gli stessi che sono stati poi proiettati sugli schermi accanto al palco, mentre don Ciotti mostrava una maglietta con la scritta KR46M0: Kr significa Crotone , il numero 46 si riferisce al 46esimo corpo trovato, la lettera M al genere maschio e lo 0 sbarcato all'età, un bambino al di sotto di un anno

“Finche' non ci sarà una presa di coscienza collettiva delle ricadute della peste mafiosa sulle vite di tutti - ha concluso Luigi Ciotti - la lotta alle mafie non riuscirà a estirpare il male alla radice. Dobbiamo andare alla radice del male, la radice è culturale, sociale, etica. Oggi c'è convivenza dovuta a connivenza e sottovalutazione, a letture inadeguate dei fenomeni criminali che si sono evoluti assumendo forme e metodi che richiedono **nuovi sguardi e nuove strategie**. La saldatura tra mafie e capitale economico richiede nuovi paradigmi. Le mafie sono divenute moderne imprese e possono contare sulla violenza bianca del capitale economico. Oggi restano grovigli con la corruzione e la massoneria”. Alla fine di un lungo applauso i familiari e i partecipanti hanno lasciato la piazza accompagnati dalle note poetiche di una tromba che suonava “Imagine” di John Lennon.



è possibile
pace
giustizia
verità
diritti
accoglienza
libertà

MILANO 21 MARZO 2023
PIAZZA DEL DUOMO
XXVIII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

LIBERA
RIVISIO PUBBLICO
Regione Lombardia
MILANO
NAPOLI
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
con il Patrocinio di Rai



GIUSTIZIA

Impegno per la giustizia sociale, per la verità, per il bene comune comporta un investimento sul piano educativo e culturale. Un investimento che si traduce in un impegno quotidiano che rifugge i gesti plateali e le passioni effimere e richiede **conoscenza, etica e servizio**. A partire dal lavoro nelle aule dei tribunali dove Libera si costituisce **parte civile** nei processi contro i grandi boss dove giovani e adulti con la loro presenza testimoniano vicinanza concreta ai familiari delle vittime innocenti delle mafie.

Dalla corresponsabilità che si declina nei **percorsi socio-educativi**, rivolti ai minori dell'area penale esterna, dando loro una seconda possibilità. Dal servizio per un obiettivo comune: fare la nostra parte contro la corruzione.

**LIBERI DI SCEGLIERE / AMUNÌ / GIUSTIZIA
ADULTI / ANTICORRUZIONE CIVICA /**

Parte Civile

77 costituzioni di parte civile, di cui **43** processi definitivi

Nel 2023 **2** nuove costituzioni di parte civile: Processo Ragnatela e Processo Radici (DDA Bologna)

9 procedimenti conclusi:

processo Fenice abbreviato; processo Kyterion stralcio Catanzaro; processo Pesci; processo Aemilia 2 abbreviato stralcio Comberinati; processo Trattativa Stato-mafia; processo Caterino; processo Spada Eclisse; processo Grimilde rito abbreviato; processo Casalesi di Eraclea rito abbreviato.

Anticorruzione civica

Circa **100** incontri per la sensibilizzazione e la formazione al monitoraggio civico

100 partecipanti alla Scuola Common nazionale 2022, dal titolo "Per il bene di chi" dedicata al tema del monitoraggio del Pnrr e dei beni confiscati

3 pubblicazioni

il progetto Common ha formato, accompagnato e mantenuto una rete di **115** volontarie e volontari, dai 20 ai 70 anni, appartenenti alle dimensioni locali di Libera."

Liberi di scegliere

Seguiti e presi in carico **49** situazioni - persone singole e nuclei familiari - e più di **120** persone.

Abbiamo accompagnato **50** persone, **10** nuclei familiari

Più di **70** incontri di formazione

Giustizia adulti

32 persone recluse coinvolte

18 incontri dialogo

58 associazioni/realità del terzo settore a supporto della attività

Amuni

39 iniziative realizzate

76 collaborazioni con istituzioni giudiziarie o legali, organizzazioni o enti, sia a livello nazionale che internazionale

15 giudici del Tribunale dei Minori e Pubblico Ministero di Genova

137 giovani coinvolti

98% Percentuale di giovani che completano con successo il loro percorso di riparazione

62 giovani che hanno finito il percorso nel 2023

5 giovani diventati peer educator

13 attività culturali e sportive realizzate, di cui **4** tour dei beni confiscati a GENOVA

95 minori partecipanti ai campi Estate Liberi di cui **31** inviati direttamente dai Servizi della giustizia minorile e non afferenti ai percorsi Amuni

128 ragazzi e ragazze che, grazie al percorso AMUNI, hanno concluso positivamente il ciclo di reiterazione del reato

2 giornate a Milano nell'ambito del progetto #sullenostregambe #DIRITTI IN RETE - Libera Sport

Giustizia



Vaticano, il Papa incontra le donne uscite da contesti mafiosi

Quest'anno, **Papa Francesco** ha accolto in Vaticano, una nutrita rappresentanza di donne che si sono allontanate dalla 'ndrangheta grazie al progetto Liberi di scegliere promosso da Libera e dedicato a donne e minori.

Donne che hanno avuto il coraggio di lasciare la famiglia di origine e infrangere i codici millenari della mala fondati sulla violenza e sulla minaccia. A loro il Papa ha dedicato parole di conforto e vicinanza, dicendo: "Voi, care signore, siete nate e cresciute in contesti inquinati dalla criminalità mafiosa, e avete deciso di uscirne. Benedico questa vostra scelta, e vi incoraggio ad andare avanti. Immagino che ci siano momenti di paura, di smarrimento: è normale. In questi momenti pensate al Signore Gesù che cammina al vostro fianco. Non siete sole, continuate a lottare. Vi consiglio di tenere sempre con voi un piccolo Vangelo. Ogni giorno leggete un brano, con calma, e immaginate di essere con Lui, col Signore, in mezzo ai discepoli».

Ad accompagnare le donne, oltre ai curatori del progetto, il presidente di Libera don Luigi Ciotti che ha seguito il gruppo con grande emozione e riconoscenza verso il Pontefice.

"Oggi, grazie a queste donne, cresce un fermento sotterraneo. Sono tutte mamme che decidono di allontanarsi e chiedono aiuto. E' necessario- conclude il presidente di Libera- per molte di loro un cambiamento anagrafico, di generalità. Un nuovo nome, un rinnovamento reale della propria esistenza. Poter ricostruire dei legami amicali, affettivi, professionali senza la paura di essere riconosciute e dunque rintracciate da chi le

cerca per fargliela pagare. Sono donne che chiedono di essere libere. E la libertà è figlia della giustizia che sapremo sempre di più conquistare e della solidarietà che sapremo sviluppare."



Dal 2012 ad oggi, ottanta minori e circa 30 nuclei familiari, hanno potuto lasciare la 'ndrangheta e cominciare una nuova vita. Un progetto che non ha avuto vita facile, soprattutto all'inizio, per la difficoltà di certi interventi e per la radicalità del suo intervento, ma che adesso vanta importanti e inaspettati traguardi.

Nonostante i cambiamenti che si sono resi necessari, resta centrale l'impegno di strutture e di risorse per la creazione di una rete specializzata - giudici, assistenti sociali, psicologi, forze dell'ordine, famiglie affidatarie, casa-famiglia, strutture comunitarie - in grado di affrontare puntualmente ogni caso e di dialogare con i familiari detenuti, nel tentativo di coinvolgerli nel nuovo percorso dei figli.



Cari fratelli e sorelle! Ringrazio Don Luigi Ciotti, che vi accompagna, e saluto voi, care Signore, ognuna di voi. Grazie di essere venute. E saluto tutti gli altri. Voi, care signore, siete nate e cresciute in contesti inquinati dalla criminalità mafiosa, e avete deciso di uscirne.

Benedico questa vostra scelta, e vi incoraggio ad andare avanti. Immagino che ci siano momenti di paura, di smarrimento... è normale. In questi momenti pensate al Signore Gesù che cammina al vostro fianco. Non siete sole, continuate a lottare.

Papa Francesco





Un viaggio che continua



ciava non è peggiore di me, se nasci in un quartiere abbandonato commettere reati è facile. Non mi è mai piaciuta la gente che giudica, per quello c'è Dio. Con Amuni ho partecipato ad alcuni laboratori di gruppo, dove non parlavamo mai di quello che ci era successo, semmai erano l'occasione per confrontarci. Altri incontri, invece, erano dedicati alla legalità. **Ho capito cos'è la mafia, conosciuto le storie delle vittime innocenti, il meccanismo dei beni confiscati.**

La messa alla prova si è conclusa questa estate. Sono stato bene, ho visto il male, ho sofferto, ma penso di essere uscito più forte da quest'esperienza. Di sicuro, ho sconfitto l'ansia sociale e cambiato l'approccio su molte cose. Oggi, anche prima di leggere un messaggio, prendo mille precauzioni. Sono il primo che sta attento e consiglia agli altri di stare attenti. Sui social ci sono, li utilizzo quotidianamente, ma ho imparato a gestirli. Sono convinto che andrebbero usati solo a una certa età e moderatamente, perché portano alla depressione. È un continuo confronto con gli altri, vedo ragazzi che mostrano belle ragazze, soldi e macchine, come se la loro vita fosse una continua esplosione di felicità. Allora succede che puoi sentirti inferiore, ma quello non è il mondo reale, è solo finzione. Per citare Pirandello, sui social puoi essere uno o centomila persone, ma poi quasi sempre sei nessuno.

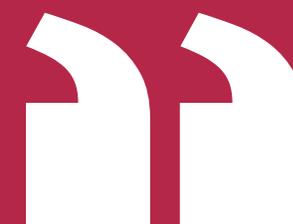
Ho 19 anni e fatico a spiegare cosa sia la felicità. È una domanda che mi sono posto tante volte, senza mai trovare una risposta certa. Forse perché una definizione netta non esiste. Poco tempo fa, insieme a un amico, abbiamo girato un video per Tik Tok dove chiedevamo alla gente di Messina cosa fosse per loro la felicità. Ognuno ha risposto a modo suo, tirando in ballo la salute, il lavoro, la famiglia. Le esperienze personali, il proprio vissuto, influenzano l'idea che abbiamo di questo sentimento: molti desiderano soltanto quello che non hanno.

Se proprio dovessi rispondere, direi che **la felicità è essere liberi di essere se stessi.** Di frequente mi capita di sentirmi oppresso, per questo voglio andare via dalla Sicilia e viaggiare, scoprire nuovi posti e gente diversa. Ci saranno momenti duri, perché solo un incosciente può pensare di vivere perennemente felice. Farò di tutto per esserlo, ma non sempre sarà possibile. Anche l'infelicità in fin dei conti fa parte della vita.



Nella vita sono stato profondamente infelice. E accaduto qualche anno fa, quando avevo 14 anni (...)

Se proprio dovessi rispondere, direi che la felicità è essere liberi di essere se stessi.



- Enigmavita
- Made in jail
- ARCI Porco Rosso
- CESV Messina
- Casa Sanità
- Scugnizzi a vita
- Nonna Roma Odr
- Casa di quartiere 13d
- Cotti in Fraganza
- Casa Memoria
- CSI Messina
- ANPI
- Coop Liguria
- Spes Ventimiglia
- Ballarò Buskersdi
- Palazzo Guerrieri
- SCUP
- Associazione Adesso Antimafia, diritti e solidarietà sociale
- Pace Lavoro Legalità ONLUS di Imperia
- Cooperativa Sociale Ecos-Med
- Centro aggregazione giovanile "Brindisi per i giovani"
- Arci Sparwasser
- Dipartimento Giustizia minorile e di comunità e i servizi territoriali della Giustizia USSM, CPA, CDP

Nella vita sono stato profondamente infelice. È accaduto qualche anno fa, quando avevo 14 anni, un'età in cui non si è più bambini, ma neppure adulti. Sono entrato in un incubo fatto di avvocati, processi e una messa alla prova di un anno.

La messa alla prova può essere considerata una pena leggera, e sicuramente rispetto al carcere è così. Ciò non toglie che è comunque una condanna, qualcosa da scontare, con tutto ciò che ne consegue. Ho avuto un colloquio con l'assistente sociale e sono stato inserito nel progetto **Amuni**, coordinato da Libera, insieme ad altri ragazzi minorenni con problemi penali di vario tipo. È stato molto strano passare da volontario - lo avevo fatto per i senzatetto di Sant'Egidio - a persona da assistere. Di colpo mi ritrovavo dall'altra parte della barricata.

La messa alla prova, dovermi confrontare con altri ragazzi, è stata un'esperienza intensa e costruttiva. Non abito in centro, ma in un quartiere periferico di Messina, abbastanza degradato, dove ho sempre frequentato tutti i tipi di persone, di estrazione sociale diversa. Con i ragazzi di Amuni mi sono sentito a mio agio, parte di loro. Al contrario di chi molte volte lavora in ambito giudiziario e conosce solo la parte buona della società, so come funzionano certi ambienti e quanto sia difficile svincolarsi. Il ragazzo che spac-



Nuovi percorsi, nuove esperienze con adulti autori di reato



Ri-genatrice prima ancora che riparativa.

Una giustizia che accoglie, che contiene i vari elementi che la compongono e che, al tempo stesso, realizza nuovi orizzonti e nuove possibilità, per quanti, nell'assunzione delle proprie responsabilità di fronte alla legge, sono destinatari non solo dell'elemento sanzionatorio, ma anche della funzione rieducativa e riabilitativa della pena, come sancito dall'art. 27 della nostra Costituzione: *"Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"*.

Un'idea che ruota intorno alle persone coinvolte senza giudizio né presunzione, ma semplicemente promuovendo dignità e crescita personale. Perché se è vero, come dice spesso il giudice Giacomo Ebner, che *"La legge è il tentativo umano di avvicinarsi alla giustizia"* noi proviamo, con tutti i nostri limiti, a **costruire ponti che possano avvicinare sempre più la Legge alla Giustizia**. Partendo, quindi, dalle persone nel loro essere qui ed ora. Non dal reato commesso. Per realizzare percorsi di dialogo, di consapevolezza, di messa in discussione e di crescita. **Senza giudizio, senza la presunzione di stare dalla parte giusta.**

A partire dall'esperienza maturata in ambito di giustizia minorile e, grazie al rinnovato protocollo con il **Ministero di Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità**, abbiamo avviato da circa un anno, alcune **esperienze con adulti autori di reati comuni**. La finalità è quella di favorire attraverso il dialogo e il confronto, dei percorsi di riflessione su temi quali la legalità, la cittadinanza attiva e il senso di appartenenza.

Anche in questo caso, come per la giustizia minorile, **si tratta, in alcuni casi, di esperienze di "messa alla prova" (MAP)**: una forma di probation giudiziale che consiste **nella sospensione del procedimento penale per reati di minore allarme sociale**, con pena edittale detentiva non superiore a sei anni.

Parliamo di una forma di **Giustizia Com-prensiva e**

Progetti EndoCARCERARI

Libera Espressione presso Casa di reclusione F. Saporito di Aversa (CE)

5 incontri di dialogo all'interno del carcere, n. **1** uscita di un giorno presso il bene gestito dalla Coop. Fuori di zucca, n. **1** campo di IMPEGNO e FORMAZIONE con base presso il bene confiscato Ostello della Gioventù di Torre Annunziata, per un totale di **5** giorni con attività sul territorio campano
9 persone reclusi coinvolte ed inserite nelle attività esterne con modalità sorveglianza attenuata (affidati ai volontari di Libera senza presenza di polizia penitenziaria e senza operatori della giustizia in accompagnamento), n. **1** Magistrato di Sorveglianza, n. **1** Direttore Carcere, **3** operatori/responsabili della giustizia area educativo-trattamentale coinvolti, **2** Garanti dei detenuti (Regione Campania e Provincia di Napoli), Istituzioni coinvolte: Casa di reclusione F. Saporito di Aversa e Regione Campania, n. **1** familiare di vittima innocente di mafia, **9** volontari di Libera e del terzo settore, **11** associazioni/ realtà del terzo settore a supporto delle attività

Esecuzione Penale Esterna

Liberamente UEPE Ragusa

5 incontri di dialogo (incontri di gruppo), n. **1** campo di Impegno e Formazione campo residenziale di **3** gg. presso il bene confiscato Terre di Corleone (PA), **12** persone sottoposte a MAP, n. **1** Direttore UEPE Ragusa, n. **3** operatori della giustizia, n. **1** Istituzione UEPE Ragusa, n. **1** familiare di vittima innocente di mafia, **6** volontari di Libera e del terzo settore, **7** associazioni/ realtà del terzo settore a supporto delle attività

Casa circondariale Vibo Valentia

Cineforum "Pellicole scomode": **5** proiezioni di film tematici e dibattito con realtà associative del territorio, **8** persone reclusi coinvolte, n. **1** Magistrato di Sorveglianza, n. **1** Direttore Carcere, **3** operatori/responsabili della giustizia area educativo-trattamentale coinvolti, n. **1** familiare di vittima innocente di mafia, **4** volontari di Libera e del terzo settore, **3** associazioni/realtà del terzo settore a supporto delle attività
Armadio solidale - Vibo Valentia. Raccolta vestiario per i migranti detenuti: **5** volontari di Libera e del terzo settore, **10** pacchi realizzati, **3** associazioni/ realtà del terzo settore a supporto delle attività.

Partita con i papà - Vibo Valentia. Animazione giornata tra i detenuti e i figli minori: **15** persone reclusi coinvolte, **4** volontari di Libera, **2** associazioni ed enti a supporto delle attività, **4** operatori / responsabili della giustizia area educativa-trattamentale coinvolti

Casa circondariale Crotone

Dai reati alle reti. Gare amichevoli mensili di calcio a **7** tra gli ospiti della casa circondariale e rappresentanze di varie espressioni della società - Progetto seguito dallo staff della FIGC- LND e la sezione AIA di Crotone, in collaborazione con organizzazioni del terzo settore operanti nel territorio della città di Crotone e Libera Crotone. **3** gare disputate, **14** persone reclusi coinvolte, n. **1** Direttore Carcere, **3** operatori/responsabili della giustizia area educativo-trattamentale coinvolti, **10** volontari di Libera e del terzo settore, **16** associazioni/realtà del terzo settore a supporto delle attività.

NON

COMMON
comunità monitoranti

Le comunità monitoranti sono il modello scelto da Gruppo Abele e Libera per rendere coerente il modello di un'azione diffusa fondata sulla costruzione di comunità alla lotta alla piaga contemporanea della corruzione.

“Si un si fa jurnu, un ninni jam'e e cà”, recita un proverbio calabrese.

Che è un po' come dire che è bene andare in fondo, fino alla fine delle cose.

Abbiamo voluto fare nostro quel modo di dire, applicandolo alla trasparenza e al monitoraggio civico.

Ne abbiamo quindi fatto il nome della Scuola Common nazionale, appuntamento che per l'ottava volta si ripete nel desiderio di andare in fondo nella conoscibilità e monitorabilità del “Piano nazionale di ripresa e resilienza” e dei beni confiscati.

Due ambiti chiave, attorno ai quali per ragioni diverse oggi si gioca il futuro del nostro Paese, sul piano economico e simbolico. Il primo rappresenta l'investimento economico più rilevante dal dopoguerra; i secondi sono l'evidente restituzione di ciò che le mafie avevano precedentemente sottratto.

Ci siamo trovati proprio in Calabria, a Polistena, presso il bene confiscato/polo multifunzionale Padre Pino Puglisi: la prima volta lontano da Torino (dove la scuola si è finora tenuta fin dalla prima edizione), per dare risposta a una richiesta di prossimità sempre più evidente.

Abbiamo fatto casa attorno ad attiviste e attivisti della rete di Libera che stanno contribuendo alla mes-

sa a regime di una rete di monitoraggio, nazionale e territoriale, il cui sforzo lo si può cogliere in indagini partecipate di monitoraggio come lo sono “Il PNRR a raggi X” e “Rimandati”.

• Quattro giorni per analizzare il fatto con esperti ed esperte sui temi, ma più ancora apprendere e sperimentare nuovi strumenti d'indagine e monitoraggio, sia analogici che digitali. Abbiamo condotto una passeggiata monitorante di progetti di PNRR, tra Gioia Tauro e Polistena, toccando tappe strategiche come il porto della città tirrenica.

• Il tutto all'interno della cornice scientifica rappresentata dal master in Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione, di cui Scuola Common è formalmente modulo di studio e ricerca e che garantisce relatrici e relatori competenti e appassionati, indicando in questi temi un concreto oggetto di ricerca scientifica.

• Abbiamo incontrato amministratrici e amministratori del territorio per dialogare insieme circa rischi e opportunità che queste opere sottendono, col contributo della rete locale di Avviso Pubblico.



PNRR

Circa 100 incontri (l'80% dei quali a distanza) per la sensibilizzazione e formazione al monitoraggio civico, specialmente sui temi della spesa legata al Pnrr, nella rete territoriale di Libera e non

Monitoraggio
Civico

Circa 10 incontri educativi sui temi della cultura dell'integrità e del monitoraggio civico con più di 200 giovani dai 15 ai 29 anni, ad esempio all'interno del progetto Liberi di Crescere, Present4Future, campi e formazioni di E!State Liberi.

RimandATI 3

Supporto al monitoraggio del report “RimandATI 3”, che sarà edita da Libera ad aprile 2024 con il supporto del progetto Common (relativamente alla formazione della squadra di monitoraggio, delle domande di accesso civico e della lettura dei rispettivi dati)

You Monitor

Disseminazione del progetto “You Monitor” e tematizzazione dell'azione educativa anticorruzione in sedi internazionali su invito della Commissione Europea (DG Home, Unità anticorruzione), tra cui il Workshop CERIS sulla prevenzione e la lotta alla corruzione (Bruxelles, novembre 2023) e la 10^a Conferenza degli stati firmatari della Convenzione ONU contro la corruzione (CoSP10, Atlanta, dicembre 2023). Il progetto (concluso a gennaio 2023) ha prodotto un kit per animatori socio-educativi finalizzato alla diffusione della cultura dell'integrità e del monitoraggio civico tra i giovani dai 15 ai 29 anni.

MoMoEU

Avvio del progetto MoMoEU: More Monitoring action in the EU! con l'obiettivo di creare risorse attraenti per l'educazione digitale non formale sulla cultura dell'integrità e sul monitoraggio civico anticorruzione, insieme a un partenariato composto da 7 organizzazioni europee da Italia, Francia, Spagna, Germania, Lituania e Nord Macedonia. Il progetto prevede la creazione di un percorso educativo online e di due escape room sui temi del progetto, tradotte in 7 lingue.

LINEA LIBERA



Linea Libera è un **servizio telefonico gratuito** e riservato che si rivolge a chi assiste a episodi opachi, condotte corruttive o di stampo mafioso e intenda segnalarli o denunciarli: clientelismo e cattiva amministrazione, situazioni di conflitto di interesse sul luogo di lavoro, tangenti, infiltrazioni criminali.

A chi si rivolge

- Un **potenziale whistleblower** che ha assistito a opacità sul luogo di lavoro
- Una **vittima di fatti corruttivi, di usura ed estorsione**
- Un **testimone** che vuole denunciare un reato di origine mafiosa

*Linea Libera non si sostituisce ai canali istituzionali di denuncia e segnalazione né è un servizio di assistenza legale. Non fornisce denaro né può farsi carico del progetto di vita di chi contatta. Non può sostituirsi nella segnalazione o nella denuncia.



USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI

Libera promuove interventi formativi e di progettazione partecipata utili a rendere i beni confiscati risorse in grado di attivare processi di **sviluppo locale** e accrescere la coesione sociale; non gestisce direttamente i beni confiscati alla criminalità organizzata, ma aiuta nella costruzione di processi di partecipazione e di rete.

Dall'entrata in vigore della **legge 109/96** per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, per la quale Libera indisse nel 1995 una petizione popolare che raccolse **oltre un milione di firme**, la restituzione alla collettività delle ricchezze e dei patrimoni sottratti alle organizzazioni criminali è diventata un'opportunità di impegno responsabile per il bene comune. Non solo segni della vittoria del movimento antimafia, ma strumenti per dare nuove energie ai nostri territori.

Un percorso non solo economico, ma **sociale e culturale**. La dimensione etica dei percorsi scaturiti dalle quasi 1000 esperienze di riutilizzo per finalità sociali si trova, infatti, nella corresponsabilità che ha trasformato quei beni da esclusivi a **beni comuni e condivisi**. Raccontare quello che avviene ogni giorno sui beni confiscati alle mafie vuol dire raccontare il cambiamento che giorno dopo giorno si costruisce, con l'obiettivo di dare vita a nuove pratiche di economia e di sviluppo sostenibile

PROMOZIONE DEI BENI CONFISCATI

Uso sociale dei Beni Confiscati

50 webinar e seminari tematici

250 partecipanti a corsi di formazione o seminari o workshop

5 pubblicazioni

1 documento politico firmata da più di **60** soggetti nazionali e locali

3 progetti internazionali in Europa e America Latina dedicati al tema

700 persone raggiunte attraverso i progetti e percorsi attivati

10 scuole o istituzioni educative coinvolte nelle iniziative

10 collaborazioni o partnership con altre organizzazioni o enti, sia a livello nazionale che internazionale



100 volontari attivi nella comunità di monitoraggio di RimanDATI provenienti da tutte le regioni

1127 enti pubblici monitorati

il **65%** enti pubblici pubblicano l'elenco dei Beni Confiscati

Uso sociale dei Beni Confiscati



il territorio racconta L'esperienza di Villa Celestina: da bene confiscato a propulsore di energia culturale

Villa Celestina è il primo bene confiscato ad uso sociale di Bologna, il cui giardino dal 2019 è gestito da Libera Bologna APS attraverso un patto di collaborazione stipulato con il Comune di Bologna, assegnatario del bene dal 2018.

Confiscato in via definitiva nel 2008, il bene apparteneva a Giovanni Costa, condannato per il reato di riciclaggio aggravato a seguito di operazioni finanziarie portate a termine anche per conto della famiglia mafiosa dei Montaldo di Villabate.

Al momento della confisca, l'edificio di fine '800 si trovava nel pieno di un intervento di sventramento per la realizzazione di appartamenti di lusso, ed in questo stato fatiscente è rimasto fino ad oggi. Ciononostante, come associazione ci prendiamo cura da ormai cinque anni del giardino che circonda la villa, con l'obiettivo di riaprirlo alla città e restituire il bene alla comunità bolognese.

Come coordinatrice del gruppo di volontarie, costituitosi negli anni intorno agli obiettivi di cura e animazione del bene per rendere accessibile lo spazio e la storia che lo ha attraversato, ritengo che la sfida più importante che affrontiamo quotidianamente sia quella del coinvolgimento del territorio nella cura del "nuovo" bene comune. Da anni infatti ci confrontiamo con i residenti della via e del quartiere affinché la Villa possa diventare a tutti gli effetti uno spazio generativo di comunità, mettendo in campo un lavoro di prossimità per riuscire a sensibilizzare il territorio circostante, seppur considerando le difficoltà che una sfida di questo tipo può far sorgere in un contesto di vicinato così residenziale.

Fin dal primo anno, abbiamo quindi perseguito l'obiettivo di rendere Villa Celestina un luogo propulsore di energia culturale per la città, cercando di rendere tangibile l'effettiva presenza delle mafie sul nostro territorio attraverso l'esplorazione di diversi linguaggi. Per questo motivo ogni anno proponiamo eventi culturali ed iniziative di animazione territoriale come la rassegna Presi Bene che prende vita in villa durante il periodo estivo, grazie alle quali siamo riuscite a raggiungere diverse persone trattando temi

di interesse cittadino (nel 2023 per esempio abbiamo cercato di rendere il palco della villa uno spazio di confronto sulla crisi climatica ed i suoi effetti, ponendo un focus particolare sulle esperienze di attivazione territoriale e la responsabilità che come comunità abbiamo nei confronti del Bene comune che abitiamo) e progressivamente ad ampliare la comunità che vive lo spazio attivamente. Con lo stesso spirito, lo scorso anno abbiamo organizzato in villa la seconda edizione del Festival dei beni confiscati, dopo la prima edizione del 2021. Un'occasione per riflettere insieme sui 40 anni della legge Rognoni-La Torre,

sugli oltre 25 anni della Legge n. 109/96 sul

uso sociale dei beni e soprattutto sulle criticità e sulle buone pratiche che

quotidianamente tocchiamo con

mano nel nostro impegno per

la promozione del pieno riutilizzo dei beni presenti in

regione. Per due giorni, il

giardino della Villa ha accolto

qualificate testimonianze dei soggetti istituzionali,

professionali e sociali impegnati nel fase di

aggressione, gestione e destinazione dei beni e

delle aziende sequestrate e confiscate: 7 incontri, 22

interventi - tra i quali Amministratori Locali, docenti universitari,

rappresentanti dell'ANBSC, Amministratori Giudiziari, rappre-

sentanti del movimento cooperativo e del

terzo settore - oltre a momenti più ludici e di

de gustazione di prodotti a marchio Libera Terra.

Come gruppo ci impegniamo nell'organizzare azioni di cura collettiva del verde e di piantumazione nella parte retrostante la villa adibita ad orto, grazie anche alla collaborazione di alcune realtà del territorio che ci hanno supportato nel recupero di materiali per la realizzazione di una serra e di arredi per rendere il giardino pronto ad accogliere cittadini e cittadine di ogni età. Attraverso un presidio costante e l'aumentare delle iniziative aperte al pubblico il giardino sta gradualmente passando dall'essere bene abbandonato ad essere bene vissuto, un esempio di come anche nel territorio bolognese i beni confiscati possano tornare ad essere una risorsa a disposizione della collettività e un presidio di legalità democratica.



Raccontiamo il bene: per un impegno rinnovato sui beni confiscati alle mafie

Raccontiamo il bene è un percorso immaginato da Libera e iniziato nel gennaio 2023, chiamando a raccolta i soggetti gestori di beni confiscati e la rete associativa e territoriale che si è consolidata in questi **28 anni di impegno antimafia**. L'obiettivo dell'intero percorso è quello di tutelare lo strumento del riuso sociale attraverso tutte quelle esperienze concrete che ne hanno dimostrato la solidità e la sostenibilità nel tempo; Libera vuole, così, far crescere in modo esponenziale le storie di rigenerazione intorno ai beni confiscati, preservando lo strumento della confisca nel suo senso risarcitorio più profondo.

Per ribadire il nostro impegno e per chiedere a gran voce che il tema del riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati torni con forza nel dibattito pubblico e nell'agenda politica, abbiamo rafforzato ulteriormente il già costante confronto con le tante realtà sociali che gestiscono beni confiscati, dal nord al sud del Paese. Un percorso condiviso e partecipato da oltre **70 realtà nazionali e locali**, che ha fotografato un pezzo d'Italia che resiste e combatte, che ogni giorno si impegna per liberare i propri territori dalla presenza criminale e mafiosa, per dare **nuove opportunità di vita alle persone**. Un confronto di cui questo documento - che disegna la nostra visione politica sul tema e che fissa le nostre proposte e le nostre richieste - è un frutto prezioso.

Il documento "Raccontiamo il bene" si compone di due sezioni:

- la prima dedicata agli impegni che, come società civile organizzata e come rete di soggetti gestori, intendiamo assumere per continuare a fare fino in fondo la nostra parte;
- la seconda, invece, che guarda fuori da noi, alla responsabilità di quanti, a vario titolo, hanno un ruolo nella filiera della confisca e del riutilizzo pubblico e sociale, fissando due livelli di lavoro, quello nazionale e quello territoriale.



Progetto TWIST

Verso un nuovo modello di imprenditoria sociale nei beni confiscati in Albania

Progetto SSE

Spreading Social Enterprise: training, work and inclusion, Albania

Progetto Bien Restituido

Argentina

Progetto RINSE

Research and Information Sharing on freezing and confiscation orders in EU", promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Vanvitelli

Progetto Beni Confiscati in Rete 2

Percorso rivolto a pubbliche amministrazioni, enti del terzo settore e cittadini per potenziare il riutilizzo dei beni confiscati in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo

Progetto Policoro

Caritas Italiana

ISTAT

Scuola Superiore della Magistratura

ANBSC

Fondazione Compagnia San Paolo

CGIL SPI CGIL

ASVIS

Rivista scientifica Culture della Solidarietà

GITOC Global Initiative Against Transnational Organized Crime

Engim Internazionale

Comune di Milano Festival dei Beni Confiscati

Comune di Brindisi

UDU Unione degli Universitari

LabSus

GIZ Società tedesca per la cooperazione internazionale

Università di Torino dipartimento Culture, Politica e Società

Agesci

Università di Roma Tre Dipartimento di Architettura

Università di Napoli Federico II dipartimento Economia, Management, Istituzioni

OSCE Organizzazione internazionale per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa

CEI e Progetto Policoro

Legacoop e Agenzia Cooperare con Libera Terra

Scuola Nazionale dell'Amministrazione





INTERNAZIONALE

Se le mafie sempre di più non conoscono frontiere, l'antimafia sociale non può certo restare nei confini di un solo paese. Per questo motivo Libera promuove e coordina un impegno in rete a livello internazionale a cui aderiscono associazioni, gruppi ed altri soggetti collettivi in **America Latina, Europa e Africa**. Una scelta nata dalla consapevolezza di essere di fronte a un fenomeno, ormai strutturale, di **globalizzazione dei fenomeni criminali** e dalla coscienza di quanto sia rilevante **promuovere un sistema di cooperazione nella lotta alle mafie e alla corruzione** che coinvolga oltre agli stati e ai governi – come si è cominciato a fare nel 2000 con la Convenzione di Palermo – anche i cittadini e le associazioni.

Gli obiettivi dell'impegno internazionale di Libera sono molteplici: **informarci e informare**, proponendo uno sguardo consapevole su una criminalità che ha nella dimensione transnazionale ormai un fattore costitutivo; **accedere ad altre chiavi di lettura** per interpretare la nostra società e i possibili scenari futuri, **condividere memoria, speranza, buone pratiche e strumenti normativi**, come la legge 109/96 sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie; **sostenere, accompagnare e metterci in rete con realtà della società civile di altri paesi**, per dare forma alla corresponsabilità e promuovere il cambiamento dal basso.



**AMERICA LATINA - ALAS / EUROPA -
CHANCE / AFRICA - PLACE**

Libera Internazionale

27 partenariati sui percorsi progettuali internazionali e **12** partenariati con istituzioni transnazionali

9 percorsi progettuali internazionali (Hummanes, You Monitor e MoMoEU, Bien Restituido e implementacion destino social en Argentina, Spreading Social Enterprise: training, work and inclusion, Rise - Alb, Wings, progetto OSCE)

20 iniziative pubbliche, tra incontri delle reti internazionali, iniziative di sensibilizzazione e formazione e incontri pubblici istituzionali e non.

Place

Peace and liberation in Africa Through Change and engagement

42 diverse realtà tra associazioni, movimenti e comunità di base, unite da diverse lotte per un futuro migliore: la corruzione, il razzismo, l'inquinamento e il traffico illecito.

16 Paesi coinvolti

15 iniziative a cui Libera ha partecipato prevalentemente a distanza

15 partecipazioni a conferenze o eventi internazionali

5 interventi di formazione o educativi condotti all'estero

Progetto HUMANNES, con un primo partner africano (Uganda)

Alas

America Latina Alternativa Social

Oltre 60 associazioni di **13** paesi dell'America Latina aderiscono alla Rete ALAS

5 nuove associazioni sono entrate a far parte di ALAS nel 2023. Si sono tenute oltre **20** riunioni a livello nazionale e internazionale. Aperta una linea di lavoro per l'utilizzo sociale dei beni confiscati in Colombia. Avviata una collaborazione formale con l'Istituto per le Droghe del Governo del Costa Rica. Partecipazione a oltre **15** conferenze ed eventi nel continente latino-americano, sia in modalità virtuale, che presenziale. Una proposta di legge sull'uso sociale dei beni confiscati presentata formalmente in Argentina nell'ambito del progetto Bien Restituido



Europa

Chance

Civil Hub Against organised Crime in Europe

13 organizzazioni impegnate in modo permanente nella rete, più altre **8** che la supportano su azioni specifiche,

13 progetti europei implementati, con oltre **30** partner europei

25 partecipazioni a eventi e incontri internazionali

Circa **20** momenti di formazione su monitoraggio civico e riuso sociale di beni confiscati



il territorio racconta Prima assemblea PLACE

La Costa d'Avorio, Paese dell'Africa Occidentale, sta vivendo una fase di forte crescita economica, ma al contempo si è affermata come un **importante nodo logistico nelle rotte del narcotraffico**. Il traffico internazionale di cocaina, in particolare, è fiorente, sostenuto dalla presenza di figure di spicco nel panorama criminale internazionale, tra cui fino a poco tempo fa Bartolo Bruzzaniti, arrestato nel luglio 2023 in Libano. Originario della Locride, Bruzzaniti è stato considerato uno dei principali orchestratori del traffico di cocaina a livello mondiale. Si stima che fosse in grado di far transitare mensilmente circa 2 tonnellate di droga dal Sud America alla Calabria, utilizzando la Costa D'Avorio come importante snodo logistico. Non a caso, risiedeva ad Abidjan, dove apparentemente operava nel settore della ristorazione.

Bruzzaniti rappresenta l'ultimo dei 76 esponenti della criminalità organizzata, di cui 35 erano latitanti, arrestati in tutto il mondo nel corso di tre anni grazie al progetto "I-CAN", che ha anche portato a una confisca record in Costa d'Avorio, del valore stimato di 62,6 milioni di euro.

Il fratello di Bartolo, Antonio Bruzzaniti, è detenuto dal giorno del suo ritorno dalla Costa d'Avorio.

A Grand Bassam, prima capitale del Paese in Costa d'Avorio, il Gruppo Abele, tramite la **Communauté Abel**, è stato un punto di riferimento cruciale per le popolazioni vulnerabili della zona fin dagli anni '80, promuovendo **numerose attività educative e socio-culturali**.

Pur vivendo una rapida crescita demografica, simile a molte regioni del sud della Costa d'Avorio, affronta sfide tipiche di uno sviluppo che, sebbene evidente, beneficia solo marginalmente i settori più deboli della popolazione. La povertà colpisce quasi il 40% della popolazione, sia urbana che rurale, e le problemati-

che legate alla crescita demografica e all'urbanizzazione restano irrisolte.

Nella Communauté Abel si è tenuta la **prima assemblea della rete PLACE** (Pace e Liberazione in Africa per il Cambiamento e la Partecipazione) promossa da LIBERA, dal 23 al 27 maggio 2023. In questo luogo simbolico, rappresentanti di 42 realtà provenienti da 16 paesi africani si sono incontrati per discutere, elaborare analisi condivise e costruire progetti comuni per emancipare il continente in futuro.

L'assemblea di maggio ha affrontato temi cruciali come la pace e la giustizia sociale, concentrandosi su aree d'intervento quali **corruzione, traffico illecito e crimine organizzato, discriminazione e razzismo, giustizia climatica, e percorsi educativi e preventivi**. Le sfide affrontate sono state enormi, rispecchiando la complessità del continente africano, inclusi problemi di sicurezza legati alla presenza di gruppi criminali e terroristici, e la diffusa violenza in alcune aree.

Durante l'assemblea, è stato organizzato un incontro tra la famiglia di Daouda e Luigi Ciotti, durante il quale sono stati ricordati i tragici eventi che hanno coinvolto il giovane mediatore culturale ivoriano scomparso nel luglio 2022 nel ragusano. Da allora, non si hanno notizie di lui e la Procura ha aperto un fascicolo per omicidio e occultamento di cadavere.

L'assemblea si è conclusa il 27 maggio 2023, con i rappresentanti delle associazioni dei 16 paesi africani che hanno promosso un documento incentrato sulla pace e la giustizia sociale, delineando strategie di intervento contro la corruzione, i traffici illeciti, il crimine organizzato, la discriminazione, il razzismo, la giustizia climatica e promuovendo percorsi educativi e di prevenzione.



A CHANCE for Europe

Dicembre 2023 è stato un mese importante per la conclusione annuale delle attività della rete CHANCE, che si è incontrata a Bruxelles con la partecipazione di tutte le associazioni dei diversi paesi europei per quattro giorni di formazioni, eventi e confronti. L'appuntamento più importante è stata la presentazione del 7 dicembre al Parlamento Europeo del nuovo **manifesto della rete**

CHANCE (A CHANCE for Europe) e dei progetti EU Youth in Action e WINGS. L'evento è stato presieduto dall'eurodeputato Franco Roberti e ha visto la partecipazione di relatori di rilievo, tra cui **Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo, Luigi Ciotti, Presidente di Libera**, Enrico Fontana, Presidente di Legambiente, l'eurodeputata Sabrina Pignedoli e Roberto Montà, Presidente di Avviso Pubblico. Nel corso dell'evento esponenti di Libera (Italia), BASTA! (Belgio), Fiadys (Spagna), Mafia Nein Danke (Germania) e Repubblica (Malta), in rappresentanza della rete CHANCE, hanno esposto i punti programmatici del manifesto in vista delle nuove elezioni del parlamento europeo. Si è trattato di un momento fondamentale per sottolineare, grazie anche ai contributi di specialisti delle tematiche trattate, le occasioni da non perdere per le future politiche europee. Nello specifico sono stati proposti **strumenti e la partecipazione della società civile** per contrastare i fenomeni come corruzione ed ecomafie, oltre alla possibilità di implementare le misure di riutilizzo sociale dei beni confiscati e la protezione delle vittime di organizzazioni criminali. A completare il denso programma di attività, l'8 dicembre BASTA! ha ospitato una tavola rotonda nazionale sul tema del riutilizzo sociale dei beni confiscati in Belgio, evento in cui è stato possibile ricordare anche i 10 anni dell'associazione belga e celebrare insieme alla rete CHANCE la giornata internazionale dell'anticorruzione il 9 dicembre.



NON

Giramondi

Viaggi della Memoria e dell'Impegno in Tanzania e Cile

Wise4All

Create Balance

Europa for Peace e appelli per la pace

SSE

Spreading Social Enterprise: training, work and inclusion

Bien Restituido

para el desmantelamiento patrimonial del crimen organizado y el fortalecimiento de la sociedad civil

Humanness

EU social challenges and civic engagement for solidarity

MoMoEu

More Monitoring action in the EU!

SOS4democracy

Social Sciences for Democracy

Rise-Alb

The strengthening of social entrepreneurship in Albania

TWIST

ToWards a new social entrepreneurship model in confiscated assets in Albania

WINGS

Supporting Women survivors of trafficking through a Comprehensive Integration Programme

EU Youth in Action

Ghana Gold



AMERICA LATINA

RED ALAS

America Latina Alternativa Social



- IILA - Programma COPOLAD. Delegazione dell'Unione Europea in Argentina
- CELAM Conferenza Episcopale Latinoamericana
- OEA Organizzazione degli Stati Americani
- ICD Istituto del Costa Rica sulla Droghe

EUROPA

CHANCE

Civil Hub Against Organised crime in Europe

CHANCE

Civil Hub Against
orgaNised Crime in Europe



- European Parliament
- OSCE Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
- Balkan Civil Society Development Network
- European Civic Forum
- Gioventù Federalista Europea
- S-Com

AFRICHE

PLACE

Peace and liberation in Africa
Trough Change and engagement

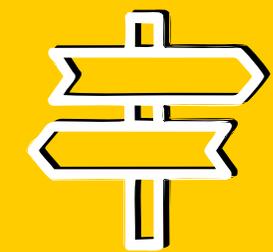


- International Land Coalition
- NGO Alliance on Crime Prevention and Criminal Justice (the Alliance)

accreditamento effettivo nel 2023



- In Difesa Di
- Rete Italiana Pace e Disarmo
- GITOC Global Initiative against Transnational Organized Crime
- Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani
- International Land Coalition
- UNODC - ECOSOC Economic and Social Council



PERCORSI E NUOVE STRADE

Nella lotta alle mafie e corruzione è necessario un pensiero nuovo, radicale e rigeneratore. Dobbiamo metterci in gioco per intraprendere **nuovi percorsi, attivare nuovi strumenti, incrementare la rete di collaborazioni.** Una lettura nuova per una Libera capace di mobilitarsi, di valorizzare la propria rete, di individuare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini, di aggregare **i tanti soggetti che con noi condividono la direzione di marcia.** Nuove strade da attraversare con continuità, condivisione e corresponsabilità.

**RETE DEI NUMERI PARI / LIBERA TERRA /
EXTRALIBERA / SERVIZIO CIVILE /
PROTOCOLLI**



Libera il g(i)usto di viaggiare

Sono più forti i profumi, i sapori e le emozioni di una terra veramente Libera.

L'essenza del viaggiare con "Libera il g(i)usto di viaggiare" è un inno alla libertà e alla scoperta attraverso il turismo responsabile.

Dal 2009, questo progetto di Libera e Libera Terra, tenta di riscrivere le regole del viaggio, trasformando ogni destinazione in un palcoscenico di esperienze autentiche, valorizzando le storie di impegno delle cooperative Libera Terra sui beni sottratti alle mafie e restituiti alle comunità.

Si offre un percorso di crescita personale e collettiva, un'avventura che intreccia la bellezza del territorio con la forza dei principi di legalità, equità e trasparenza.

Per gli studenti, "Libera il g(i)usto di viaggiare" pensa e sviluppa viaggi educativi che sono veri e propri viaggi nella conoscenza, esplorando le gemme storico-culturali e tessendo legami con le comunità che hanno riscattato la loro terra dalla criminalità organizzata. Per gli adulti, propone itinerari esperienziali, veri e propri tuffi nell'anima di una Sicilia resiliente e orgogliosa, che dimostra come la legalità e la solidarietà siano i pilastri per una rinascita sociale ed economica.

Ogni viaggio è un passo verso un futuro in cui i valori di giustizia e cooperazione sono la bussola che guida lo sviluppo sostenibile. Scegliere "Libera il g(i)usto di viaggiare" significa abbracciare un turismo che lascia un segno positivo, che crea ponti tra persone e culture, e che celebra la libertà come il

Libera Terra è l'anima agricola delle cooperative sociali che, sotto il segno dell'associazione Libera, gestiscono terreni e strutture confiscati alle mafie in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania, coinvolgendo in questa attività di rilancio produttivo altri agricoltori biologici del Sud Italia che ne condividono gli stessi principi.

più prezioso dei beni da esplorare.

Attraverso questa iniziativa, si catalizza un'evoluzione sostenibile nelle comunità che ci accolgono. Si dedica un'attenzione scrupolosa per assicurare che una porzione significativa dei viaggi e delle attività proposte metta in primo piano le organizzazioni che amministrano i beni sottratti alle mafie, così come quelle realtà locali che si adoperano con fervore nel sociale e nella salvaguardia ambientale del territorio.

Non pensiamo ad un viaggio, ma un cammino di trasformazione che abbraccia la giustizia sociale e la responsabilità ecologica, coinvolgendo attivamente le comunità in un movimento di riscatto e di rinascita.



IL NATALE DI LIBERA TERRA

Il progetto legato alla campagna natalizia di Libera Terra con le sue confezioni natalizie per il 2022 è stato **Amuni**, progetto promosso da Libera per favorire l'inclusione nella società civile di giovani sottoposti a procedimento penale dalla giustizia minorile e impegnati in un percorso di riparazione. Ragazzi e ragazze tra i 16 e i 20 anni che hanno completato positivamente il periodo di messa alla prova possono vedere estinto il loro reato.

Libera ha già offerto a oltre 150 giovani la possibilità di essere accolti senza essere giudicati ed etichettati, partendo dal loro essere persone, a prescindere dal reato commesso. Hanno compiuto un cammino di crescita e riscatto, partecipando a laboratori educativi, incontri con i familiari delle vittime innocenti delle mafie e ai campi estivi di impegno e formazione **E!state Liberi!**.

Acquistando le Confezioni Regalo Libera Terra si è consentito a Libera di programmare ulteriori percorsi formativi per altri 30 giovani in diverse città nel 2023. Per coltivare semi di speranza e libertà.



Il nostro impegno è XL: apre il nuovo spazio di Libera a Roma

Inizia un'altra pagina della storia quasi trentennale di Libera: **ExtraLibera** è il nostro nuovo spazio, aperto a Roma in via Stamira 5. Un percorso multimediale, un centro di documentazione, una sala studio e un luogo per le associazioni: così una sala bingo confiscata diventa luogo di aggregazione e cultura per la comunità.

ExtraLibera è lo spazio in cui memoria e impegno si ritrovano dalla stessa parte, raccontando la storia di un Paese che è riuscito a far diventare gigante il proprio impegno contro mafie e corruzione. Un percorso multimediale in tre sale, nelle quali si può scegliere la storia di una delle oltre mille vittime innocenti delle mafie, e l'impegno di ognuno diventa... **XL!**

I tre spazi nei quali è divisa l'esperienza sono incentrati sui processi di consapevolezza, responsabilità e azione e utilizzano ambientazioni architettoniche e tecnologie interattive per raccontare e far percepire sensorialmente le storie. Un viaggio che, a partire dai numeri e dalle tante inchieste, ci coinvolge nel quotidiano e ci fa sperimentare contesti anche molto lontani.

Il contributo di ogni persona è un tassello del movimento antimafia, ogni passo diventa un metro in più percorso insieme; **ExtraLibera** è lo spazio che mette in luce le ragioni di chi ogni giorno si impegna su questo: aiutaci a farlo vivere!

Per maggiori informazioni e per prenotare la tua esperienza, visita il sito extra.libera.it





Memorie Libere, percorsi di formazione e rigenerazione

Il servizio civile universale in Italia vanta una storia di rilevanza significativa, e l'impegno di LIBERA nel promuoverlo presso la propria nuova sede sottolinea l'importanza delle sue radici. Inizialmente, a partire dal 1972 con la prima legge sull'obiezione di coscienza, il servizio civile rappresentava un'alternativa al servizio militare per i giovani che optavano per la nonviolenza e rifiutavano la leva obbligatoria. Nel corso di tre decenni, più di 800.000 giovani hanno scelto questa via di pace.

Successivamente, nel 2005, il servizio civile è stato trasformato in una forma "volontaria", con la leva non più obbligatoria. La legge 64 del marzo 2001 e il decreto-legge 77 dell'aprile 2002 hanno ridefinito le caratteristiche, gli obiettivi, i benefici e i compiti del servizio civile. Nel 2016, la legge n. 106 ha reso il servizio civile "universale", mentre il Decreto Legislativo n. 40 del 2017 ha introdotto importanti novità, ridisegnando il nuovo servizio civile universale.

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è l'organismo istituzionale responsabile della gestione e coordinazione del servizio civile nazionale. Ha il compito di amministrare e organizzare il servizio, approvare i progetti, pubblicare i bandi per i volontari e supervisionare gli enti coinvolti. All'interno del Dipartimento opera la Consulta Nazionale per il Servizio Civile, che include ARCI Servizio Civile.

Nel corso del 2023, LIBERA ha deciso di collaborare con ARCI Servizio Civile per progettare nuove opportunità di ospitalità per i volontari del servizio civile.

Il servizio civile nazionale è rivolto a tutti i giovani, italiani e stranieri, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, che godano dei diritti civili e politici, non siano mai stati condannati e che siano fisicamente idonei. Il servizio dura 12 mesi e si accede tramite un bando nazionale, pubblicato generalmente dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e dalle Regioni, rivolgendosi direttamente all'ente prescelto, secondo le modalità di candidatura e di selezione previste. Ai volontari è corrisposto un compenso mensile di 507,30 euro.

Dal 28 maggio 2024 al 27 maggio 2025, quattro volontari avranno l'opportunità di partecipare al progetto "Memorie Libere, percorsi di formazione e rigenerazione a partire dai beni confiscati", promosso da LIBERA - associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Il progetto mira a diffondere la cultura della legalità in modo inclusivo e accessibile a tutti i cittadini, con particolare attenzione alla partecipazione giovanile, per contrastare le mafie e la corruzione attraverso forme di cittadinanza attiva. Si caratterizza a partire dallo spazio di Extralibera, un ambiente immersivo all'interno di un bene confiscato che permette di comprendere il fenomeno mafioso e le sue interconnessioni con varie forme di criminalità. Extralibera offre un percorso progettato per essere vissuto individualmente o in gruppo. I volontari faciliteranno la visita alle diverse sezioni dell'esposizione, esplorando i principali traffici criminali e illustrando le modalità per contrastarli, a partire dai comportamenti quotidiani. È fondamentale coinvolgere i cittadini, soprattutto i giovani, per tradurre le richieste di giustizia sociale e di legalità democratica, promosse da Libera, in azioni concrete di contrasto civile alle mafie, alla corruzione e al crescente senso di illegalità. In questo contesto, il servizio civile rappresenta uno strumento privilegiato per rafforzare l'azione al servizio del Paese.



PROTOCOLLO D'INTESA Direzione Investigativa Antimafia



L'intesa si inserisce nel più ampio quadro delle iniziative rivolte a promuovere **attività educative e culturali in favore dei giovani** presso gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado e le sedi universitarie attraverso l'organizzazione di percorsi formativi e informativi, dibattiti, mostre, proiezioni e altre forme di comunicazioni, aventi ad oggetto la diffusione della legalità e della responsabilità e del contrasto alle associazioni di tipo mafioso. "Libera", nell'ambito delle prerogative riconosciute al Direttore della "DIA" in materia di proposta delle misure di prevenzione e di indagini patrimoniali ed all'attività di analisi finalizzata al contrasto della criminalità organizzata si impegna, anche mediante la propria rete sul territorio, a segnalare alle Articolazioni territoriali della "DIA" le situazioni di criticità che necessitano di eventuali approfondimenti/ interventi, affinché possano essere avviate le conseguenti iniziative.



PROTOCOLLO D'INTESA Autorità Nazionale Anticorruzione

Per promuovere iniziative congiunte a favore della legalità e dell'etica pubblica. L'accordo è volto a **sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della trasparenza e della responsabilità personale e comunitaria**, al fine di promuovere nella società civile una "cultura della legalità". Questo anche attraverso campagne informative congiunte, studi, dibattiti pubblici, occasioni di educazione civica e di sviluppo della "buona amministrazione".



PROTOCOLLO D'INTESA CONI

Un protocollo per dare continuità ai percorsi già avviati e sviluppare nuove iniziative finalizzate alla promozione dell'etica dello sport e della cultura della legalità. L'accordo prevede **un'interazione sinergica** per studiare la realizzazione di **progetti educativi condivisi** e si propone - contestualmente - di coinvolgere alcuni testimonial sportivi nell'ambito

degli appuntamenti più importanti promossi da Libera, tra cui i Campi estivi di impegno e formazione e la Giornata della Memoria, in programma il 21 marzo.

PROTOCOLLO D'INTESA CIA - Agricoltori Italiani

Il protocollo d'intesa fra le due associazioni, nato col progetto Libera Terra per **promuovere i percorsi educativi e di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie**. Questi tornano così a produrre frutti per la collettività, offrendo occasioni di lavoro e riscatto sociale ai giovani e promuovendo modelli efficaci di sviluppo sociale. Il protocollo di collaborazione prevede che Cia metta a disposizione, tramite le proprie attività, consulenza e assistenza tecnica in modo da fornire un valido supporto alle realtà sociali della rete nazionale di Libera.



PROTOCOLLO D'INTESA Arma dei Carabinieri

In accordo per contrastare le associazioni di stampo mafioso, **promuovendo la legalità**. In particolare è sottinteso il **contrasto diretto alla criminalità organizzata** in due settori, quello ambientale e quello sanitario. L'Arma e in particolare il **Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari** e il **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute**, intervengono in modo tempestivo per verificare e approfondire le criticità da segnalare all'Associazione Libera, sul territorio.



PROTOCOLLO D'INTESA ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

Il protocollo prevede la collaborazione tra le parti finalizzata alla realizzazione di attività e progetti di studio e ricerca su tematiche trasversali di interesse reciproco, pubblicazioni scientifiche, eventi e seminari per valorizzare i risultati delle attività comuni.

PROTOCOLLO D'INTESA Fondazione Unipolis

Accordo teso ad **attività di sensibilizzazione** delle iniziative di Libera in particolare all'organizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie e attività ad esse collegate e alla realizzazione di Extralibera.



ACCORDO D'INTESA Teche Rai

Intesa per l'utilizzo del materiale conservato negli **archivi Rai** con la finalità di arricchire i percorsi di formazione e informazione sulle **tematiche della legalità**. La Rai mette a disposizione copia dei documenti dei propri archivi - foto, video, audio, sentenze, documenti- individuati d'intesa tra le parti per iniziative di informazione e formazione uso non commerciale dell'Associazione.



RISORSE

/ LIBERA COMUNICA
/ RACCOLTA FONDI
/ BILANCIO ECONOMICO



libera.it

449.188

VISUALIZZAZIONI DI PAGINA

116.352* UTENTI ATTIVI

Nel 2023 abbiamo registrato oltre 15mila uscite sui principali media di informazione nazionali e locali (carta stampata, giornali web, agenzie di stampa). Le uscite sui giornali online hanno avuto una leggera preponderanza rispetto alla carta stampata. Nello specifico rileviamo 7100 articoli solo sui principali quotidiani nazionali che citano espressamente "Luigi Ciotti", di cui il 40% usciti nella sezione politica/cronaca e il 22% nella sezione cultura/spettacoli. Sono invece più di 500 i lanci delle varie agenzie nazionali che hanno parlato di Libera (Fonte Volocom).

Nel 2023 gli utenti unici del sito di Libera sono stati 116.352* con 449.188 di pagine visualizzate. La pagina più visualizzata è stata E!State Liberi! con 59mila visualizzazioni (16,25%), a seguire la homepage con 49 mila visualizzazioni (13,40%) e chi siamo (4,10 %).

La maggior parte degli utenti del sito di Libera sono giovani e giovani adulti con l'82% di nuovi utenti Gli utenti tra i 25 e i 34 anni sono il 33,50% e quelli tra 18 e i 24 il 27,50%. Seguono gli utenti tra i 35 e 44 anni (15,50%), quelli tra i 45 e 54 anni (12,50%), e quelli tra i 55 e i 64 anni (5,50%). La fascia di età over 65, rappresenta una parte residuale del 5,10%. La maggior parte degli accessi avviene tramite mobile 58,53% mentre il 39,59 si collega attraverso desktop. Il restante tramite tablet.

vivi.libera.it

372.268

VISUALIZZAZIONI DI PAGINA

150.414

UTENTI ATTIVI



Torna E!State Liberi!

Collage of promotional images for various events including 'In Argentina con Ilean Rosellino', 'la mafia non si arresta', and 'OPEN OLYMPICS 2026'.

Le mille battaglie di don Ciotti Un utile «grillo parlante»

L'invito di Salvini a «spartano» dopo le sue parole contro il Ponte sullo Stretto

Le mille battaglie di don Ciotti che speriamo non spunti... L'invito di Salvini a «spartano» dopo le sue parole contro il Ponte sullo Stretto... L'invito di Salvini a «spartano» dopo le sue parole contro il Ponte sullo Stretto...



Scouti sui servizi, dai trasporti ai rifiuti così le mafie infiltrano le nostre aziende

Un'indagine di due, di giorni... Scouti sui servizi, dai trasporti ai rifiuti così le mafie infiltrano le nostre aziende... Un'indagine di due, di giorni...

Pista del ghiaccio Milano fa slalom tra i veti di Salvini

Il sindaco di Bologna ha gli occhi... Pista del ghiaccio Milano fa slalom tra i veti di Salvini... Il sindaco di Bologna ha gli occhi...

«Indignazione e coraggio» La lezione di don Ciotti scote i ragazzi delle scuole

Il sindaco di Bologna ha gli occhi... «Indignazione e coraggio» La lezione di don Ciotti scote i ragazzi delle scuole... Il sindaco di Bologna ha gli occhi...

Genova Cronaca: "La mafia si può battere" Con Libera in visita ai beni confiscati

Cronaca di Milano: «Beni confiscati, serve più trasparenza»

La Repubblica: Migliaia di fiaccole per la pace Don Ciotti: «Vicini a tutte le vittime»

la Repubblica Milano: Mafie, 70 mila volte no I pm: «Clan ormai alleati»

Il Comune apre alle denunce Sifosce sul piano anti-tribù

Cala l'effetto dell'Area B a gennaio più auto del 2019

Don Ciotti: «Importante celebrare a Milano le vittime della mafia»

Don Luigi Ciotti: «A Messina Denaro dico di collaborare la sua latitanza favorita dalla politica»

Don Ciotti «L'indifferenza è complicità»

Il presidente del comitato... Don Ciotti: «L'indifferenza è complicità»... Il presidente del comitato...

Il sindaco di Bologna ha gli occhi... Don Ciotti: «L'indifferenza è complicità»... Il sindaco di Bologna ha gli occhi...

Il sindaco di Bologna ha gli occhi... Don Ciotti: «L'indifferenza è complicità»... Il sindaco di Bologna ha gli occhi...

La Stampa: Don Luigi Ciotti «A Messina Denaro dico di collaborare la sua latitanza favorita dalla politica»

Il sindaco di Bologna ha gli occhi... Don Luigi Ciotti: «A Messina Denaro dico di collaborare la sua latitanza favorita dalla politica»... Il sindaco di Bologna ha gli occhi...

Il sindaco di Bologna ha gli occhi... Don Luigi Ciotti: «A Messina Denaro dico di collaborare la sua latitanza favorita dalla politica»... Il sindaco di Bologna ha gli occhi...

Il sindaco di Bologna ha gli occhi... Don Luigi Ciotti: «A Messina Denaro dico di collaborare la sua latitanza favorita dalla politica»... Il sindaco di Bologna ha gli occhi...

Il sindaco di Bologna ha gli occhi... Don Luigi Ciotti: «A Messina Denaro dico di collaborare la sua latitanza favorita dalla politica»... Il sindaco di Bologna ha gli occhi...

I canali social

Nel 2023 i canali digitali hanno continuato ad assumere una rilevanza importante per Libera, registrando un incremento nel numero dei contenuti pubblicati e del numero delle visualizzazioni e dei follower. Per Libera il racconto digitale è parte integrante e fondamentale per presentare e condividere le nostre idee, i nostri percorsi, le nostre iniziative. E soprattutto importante per intercettare un pubblico giovane, sensibile e pronto al cambiamento.

Nel 2023, la pagina Facebook dell'associazione ha raggiunto oltre **5,2 mln di persone con un incremento del 33,3%**.

La pagina Facebook di Vivi ha raggiunto 25.179 follower.

Il canale Instagram ha registrato un notevole incremento grazie ad una maggiore quantità e qualità dei contenuti prodotti utilizzando infografiche e supporto video. Sono stati raggiunti **178.496 follower** con un incremento del 8,4%.

L'account Twitter è seguito da **121.475** follower



facebook

@libera.associazioni.nomi.e.numeri.contro.le.mafie

412.267 follower

@ViviLiberaMemoria

25.179 follower

@liberainternational

22.791 follower

@estateliberi

16.257 follower



X

@libera_annclm

121.475 follower



instagram

@liberaontrolemafie

178.496 follower



youtube

Canale ufficiale di Libera

4.740 iscritti al canale

748.430 visualizzazioni

563 video caricati



12 maggio 2023

1,29 M copertura

13,4 K click sul link



facebook I MIGLIORI POST DEL 2023



LIBERA.IT

Diventa socio di Libera!

Vivi Libera nella partecipazione e nella realizzazione di anticorpi di comunità; con...

6 ottobre 2023

987,85 K copertura

19 settembre 2023

173,09 K copertura



instagram
I MIGLIORI POST
DEL 2023

15 agosto 2023
130.34 impression
127.78 copertura



29 luglio 2023
104.80 impression
100.80 copertura



11 agosto 2023
92.510 impression
87.190 copertura



15 agosto 2023
92.000
Visualizzazioni raggiunte



X
I MIGLIORI TWEET
DEL 2023



30 luglio 2023
175.000
Visualizzazioni raggiunte



10 agosto 2023
84.000
Visualizzazioni raggiunte

Lavialibera

Lavialibera è una rivista di giornalismo investigativo e d'approfondimento. Uno strumento a disposizione di chiunque, realtà associative, movimenti, cittadine e cittadini che si riconoscono in una cultura di impegno e di solidarietà. Si tratta di un progetto editoriale cross-mediale e intergenerazionale, che vive su carta, online e sui social, ma soprattutto sui territori. Ogni anno la redazione si trasferisce per almeno una settimana in una parte d'Italia per raccontarla in presa diretta, in ascolto e confronto con la comunità locale. Nel 2022 lo ha fatto a Foggia, nel 2023 nel basso Lazio.

Il giornale è nato come strumento e megafono delle realtà sociali che rappresenta e, allo stesso tempo, come ulteriore strumento per continuare a ripensarsi e crescere. In questo senso la lotta contro mafie e corruzione è stata inserita, come via obbligata, all'interno di una più ampia ricerca di giustizia sociale ed ecologica. Nei suoi primi quattro anni di attività, lavialibera ha tentato di rimettere a tema questioni trascurate dal dibattito pubblico, ma anche di **affrontare argomenti divisivi e fortemente polarizzati**, cercando di tenersi lontana da scivoloni retorici e semplificazioni. **Ha dato voce alle esperienze e alle riflessioni più avanzate in tema di antimafia e anticorruzione**, maturate in seno all'associazione di cui il giornale è espressione e moltiplicatore di contenuti: ha realizzato inchieste partecipate con le attività di monitoraggio civico e mantenuto un solido legame con la ricerca accademica. Nel 2023, particolare attenzione è stata dedicata al tema della scuola e della pace; un numero speciale è stato dedicato al tema della ricerca della felicità, come questione trasversale alle competenze e alle generazioni, che tocca corde profonde dell'essere umano: **l'articolo su felicità e disabilit  contenuto nel dossier ha vinto il premio "Paolo Osiride Ferrero"**. Nel corso del 2023 sono stati pubblicati **420 articoli**, tra inchieste, infografiche, interviste, rubriche e reportage. Sono stati organizzati **oltre 40 incontri pubblici**, quasi uno a settimana.

Nel corso dello stesso anno il pubblico della rivista ha contato oltre 13 mila abbonati, la grandissima maggioranza tesserati di Libera,



oltre 400mila utenti unici al sito, oltre 3 milioni di persone raggiunte complessivamente con i social (Facebook e Instagram) e circa 5mila iscritti alla newsletter.

Lettera 95

Periodico di informazione dell'associazione con news, approfondimenti, appuntamenti, campagne con una tiratura di 50.000 copie inviate ai donatori, ai soci e a coloro che hanno richiesto l'invio.



Liberainformazione

La Fondazione Libera Informazione prende avvio nel settembre 2007 per volontà di Libera e di Roberto Morrione, giornalista RAI, con l'obiettivo di "costituire un osservatorio nazionale permanente sull'informazione in tema di mafie".

Ha dato vita ad una vasta rete, in modo del tutto informale, tra giornalisti nazionali e freelance locali, carta stampata e televisioni, testate radiofoniche e siti web, associazioni e cittadini.

Il cuore della Fondazione è il portale in collegamento con altri siti dell'informazione italiana.

www.liberainformazione.org





PNRR a raggi X II Edizione

Grande è la confusione sotto il cielo del PNRR. Nonostante se ne parli molto il PNRR continua ad essere un piano misterioso: siti istituzionali incompleti, dati che non coincidono, una trasparenza che viaggia su binari diversi e mai coincidenti. La denuncia arriva da Libera e Gruppo Abele con la **II Edizione del rapporto "Il PNRR ai raggi X" che fotografa l'attivazione e la conoscibilità dei progetti del Piano.**

In questo rapporto, Libera e Gruppo Abele hanno monitorato e censito i progetti dal basso, chiedendo conto direttamente ai **109 comuni** capoluoghi di provincia, soggetti attuatori di PNRR, che hanno certificato e messo a bilancio le risorse del Piano. Con la nostra metodologia è stato possibile mappare 1731 progetti per 92 dei 109 Comuni capoluogo di provincia per una spesa totale di circa **6 miliardi di euro**. Per 133 dei 1731 progetti mappati non è stato possibile individuare il CUP (codice unico di progetto) una sorta di "codice fiscale" dato essenziale per l'identificazione di un progetto. Dopo un confronto tra il dataset di Libera e i dati sui progetti di PNRR rilasciato in Italia Domani (giugno 2023) è emersa una gigantesca differenza che non si riesce a spiegare: 900 progetti (o meglio CUP, codici unici di progetto) dei 1598 mappati da Libera non sono presenti (o almeno non sono coincidenti) nel database istituzionale. Una differenza per il 56%, ben oltre la metà.



Raccontiamo il bene

Libera con la ricerca "**Raccontiamo il bene**" - **Le pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie** vuole raccontare, dopo ventisette anni, il Belpaese, dove in silenzio, opera una comunità alternativa a quella mafiosa, che lavora e si impegna a realizzare un nuovo modello di sviluppo territoriale. Sono 991 i soggetti impegnati nella gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ottenuti in concessione dagli Enti locali, in ben 18 regioni e 359 comuni. **Una rete di esperienze in grado di fornire servizi e generare welfare**, di creare nuovi modelli di economia e di sviluppo, di prendersi cura di chi fa più fatica. Più della metà delle realtà sociali è costituita da associazioni di diversa tipologia (525) mentre le cooperative sociali sono 217. Tra gli altri soggetti gestori del terzo settore, ci sono 13 associazioni sportive dilettantistiche, 30 enti pubblici (tra cui aziende sanitarie, enti parco e consorzi di Comuni che offrono dei servizi di welfare sussidiario dati in gestione a soggetti del terzo settore), 40 associazioni temporanee di scopo o reti di associazioni, 59 realtà del mondo religioso (diocesi, parrocchie e Caritas), 31 fondazioni private e di comunità, 17 gruppi dello scoutismo e infine 30 istituti scolastici di diverso ordine e grado. La regione con il maggior numero di realtà sociali che gestiscono beni confiscati alle mafie è la Sicilia con 267 soggetti gestori, segue la Campania 162, la Calabria con 148, la Lombardia con 141.



Diario di bordo

Gli scali marittimi rappresentano per i gruppi criminali un'opportunità per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. I porti, infatti, possono essere considerati come un punto di arrivo, transito, scambio e intersezione, in cui persone e merci si muovono e vengono movimentate, generando ricchezza: da un lato il business creato dai traffici, dall'altro gli investimenti necessari per mantenere le infrastrutture operative, entrambi possibili campi di espansione degli interessi criminali. **"Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani"** (curato da Francesca Rispoli, Marco Antonelli e Peppe Ruggiero), rappresenta, attraverso i dati provenienti dalla rassegna stampa Assoporti, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza, la prima ricerca sul tema a livello nazionale. Si tratta di **una fotografia delle modalità e degli andamenti con cui i fenomeni criminali si manifestano in ambito portuale con una particolare attenzione al caso italiano e al ruolo delle organizzazioni mafiose.**



Rapporto Estate Liberi! 2023

La pubblicazione che racconta la diciassettesima edizione dei Campi di Impegno e Formazione sui beni confiscati. I campi di E!State Liberi! hanno rappresentato, anche quest'anno, un'occasione importantissima di incontro tra i giovani e il mondo del volontariato e dell'impegno sociale, con **la partecipazione di oltre tremila persone** che hanno trascorso una settimana delle proprie vacanze estive in un progetto di comunità, solidarietà e scoperta. Con questo rapporto si vuole restituire a chi legge, attraverso le testimonianze dei partecipanti, un'esperienza di storie, volti e persone. I campi E!State Liberi! producono un **momento di crescita** che "cambia il modo di vedere il mondo" unendo all'esperienza del gruppo, l'impegno concreto e la conoscenza di nuove realtà.



Cross Palermo

Il documento con le proposte finali

Si è svolta a Palermo, ad ottobre 2022, l'iniziativa internazionale denominata "Cross".

Due giorni di lavori promossi da Libera e dedicati ad una riflessione internazionale e multidisciplinare, a distanza di oltre vent'anni dalla Convenzione di Palermo, sulla lotta contro la criminalità organizzata transnazionale.

Nell'ambito dell'iniziativa si sono incontrati esponenti delle istituzioni con referenti delle realtà sociali e del mondo accademico in un respiro locale, nazionale ed internazionale che ha consentito un'analisi di prospettiva e dinamica. Nei primi mesi del nuovo anno le proposte e le raccomandazioni, rivolte sia alle istituzioni, sia alla società civile, sono state raccolte in una pubblicazione tradotta anche in inglese. La pubblicazione costituisce altresì un'agenda civica transnazionale, con l'auspicio che venga presto assunta dalla comunità internazionale e portata presso le sedi istituzionali e gli organismi internazionali di riferimento.



Civil society and the fight against global mafias from the Palermo Convention to today

La società civile nella lotta alle mafie globali dalla Convenzione di Palermo a oggi

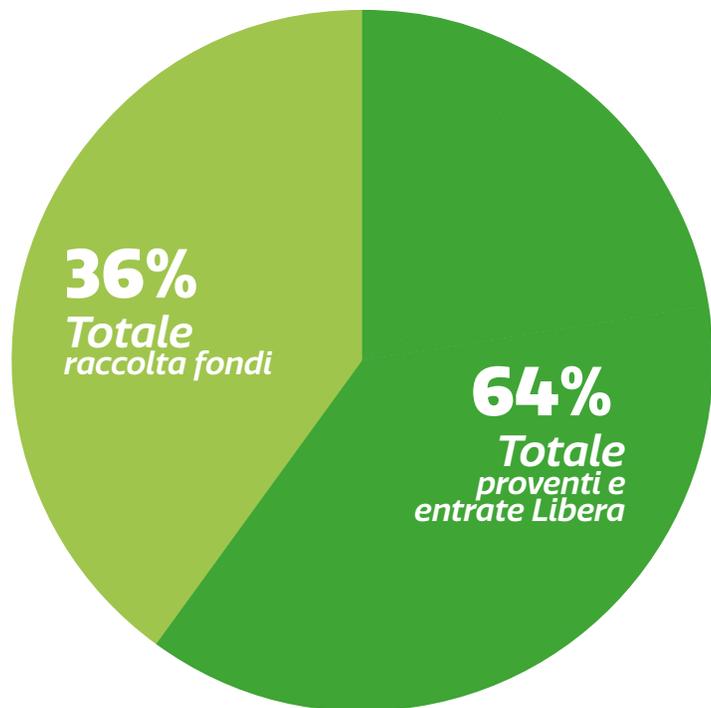


RIFLESSIONI E PROPOSTE

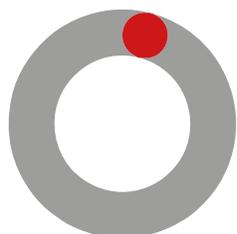


La raccolta fondi riveste un ruolo fondamentale per Libera, permettendo di sostenere e potenziare le sue iniziative volte a contrastare le mafie e a promuovere la legalità e la giustizia sociale. Questo processo coinvolge una varietà di attori, tra cui cittadini, enti, imprese

e fondazioni. I fondi raccolti consentono a Libera di realizzare progetti e azioni efficaci a livello locale, nazionale e internazionale, rafforzando così il suo impegno nella lotta contro le mafie.

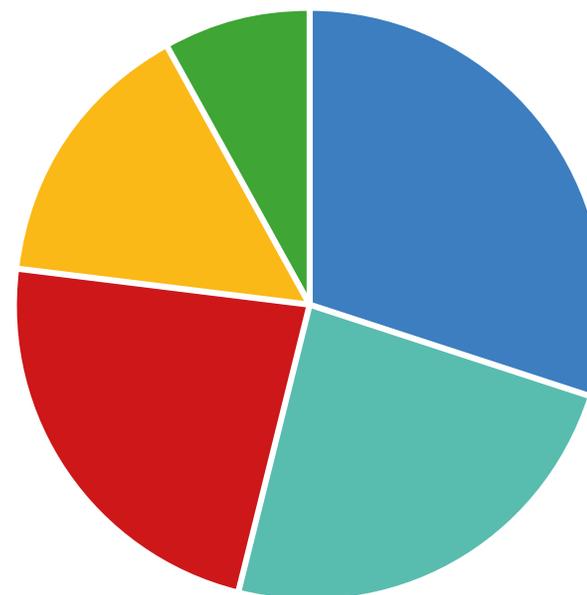


ONERI RACCOLTA FONDI

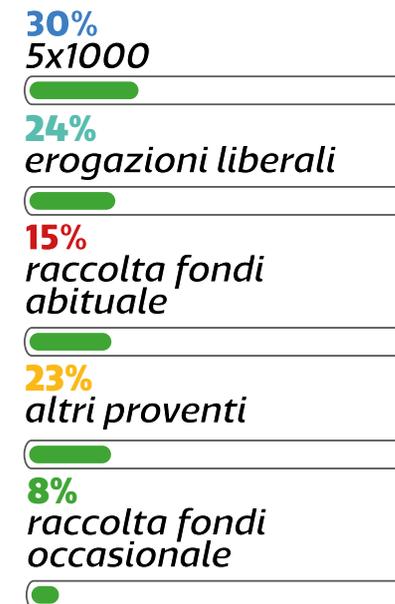


5%
sul totale dei costi e oneri complessivi

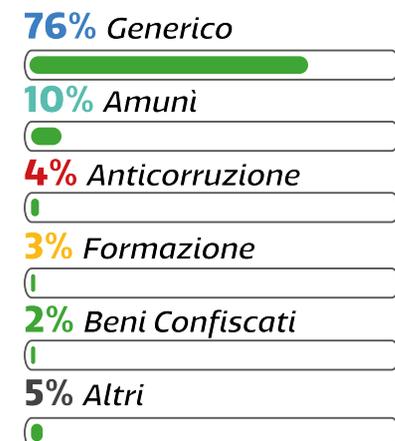
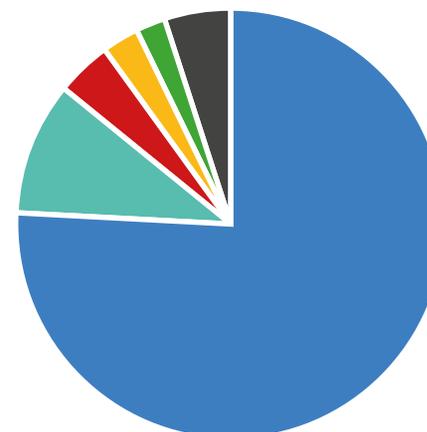
TIPOLOGIA PROVENTI E RICAVI RACCOLTA FONDI



DETTAGLIO PROVENTI E RICAVI RACCOLTA FONDI



PREFERENZE DI DESTINAZIONE



la mafia non si arresta

LA NOSTRA
LOTTA,
NEANCHE

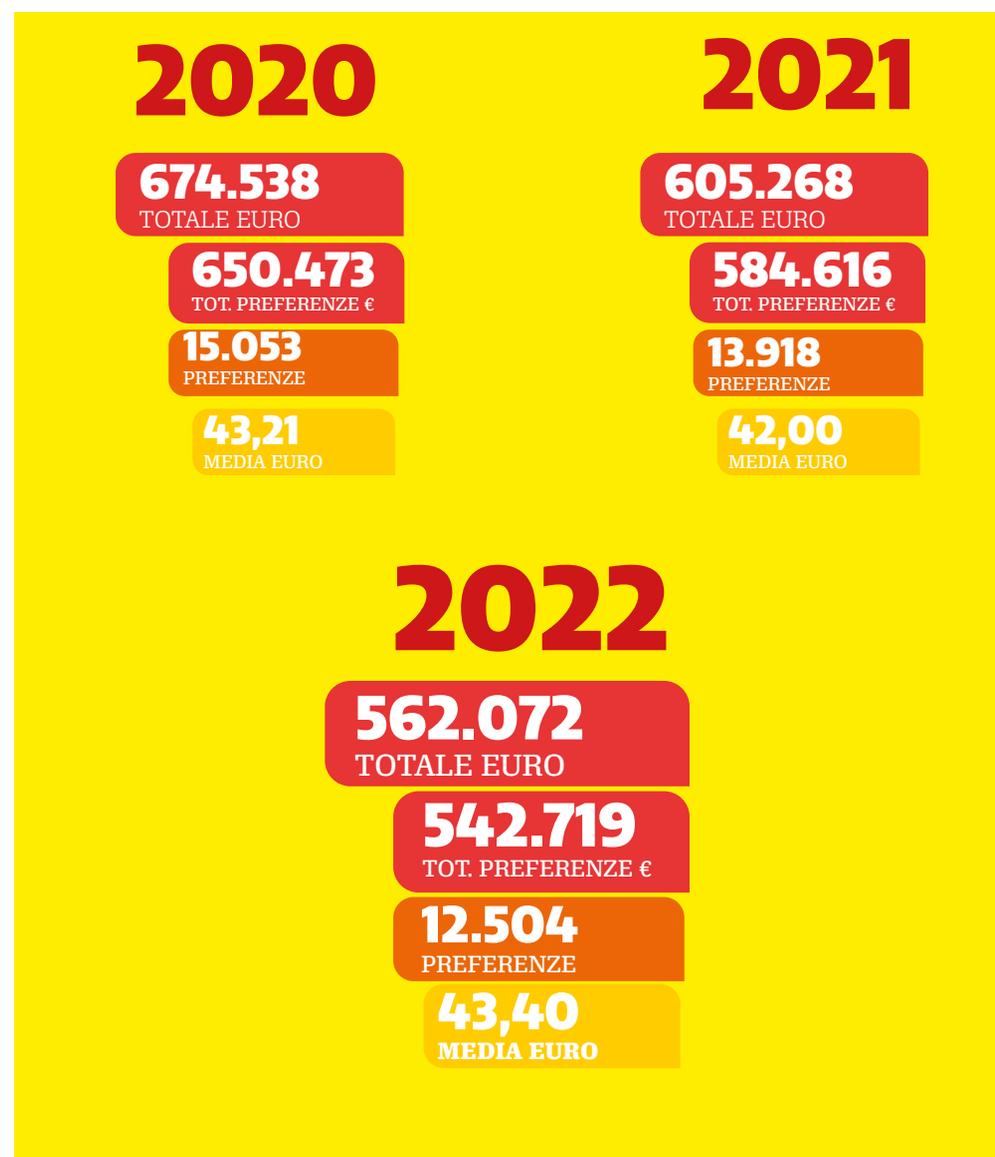
il tuo **5xmille**
97116440583



5X1000

Nel 2022, più di 12mila contribuenti hanno scelto di destinare il loro 5xmille a Libera, dimostrando il loro sostegno alle attività e ai progetti dell'associazione.

Il 5xmille rappresenta una fonte di finanziamento importante per Libera, coprendo circa il 15% del bilancio complessivo dell'associazione. I fondi raccolti vengono utilizzati per finanziare progetti specifici o anche per coprire alcune spese generali dell'associazione.



INSIEME SI PUO'

Grazie ai tanti sostenitori e donatori di Libera

Vogliamo condividere con voi alcuni dei messaggi che giungono a Libera da parte di coloro che credono nell'impegno contro le mafie e nella promozione della legalità. Questi messaggi non sono solo parole scritte, ma rappresentano un legame profondo tra chi dona, chi si impegna attivamente e chi guarda al futuro con speranza.

Libera è un impegno che ti rende Libera, che ti rende Libero

La certezza della tua esistenza mi fa sentire meno impaurita del presente e più fiduciosa nel futuro. Grazie di esistere, Libera, e grazie a tutti coloro che ti rendono grande e meravigliosamente presente.

Non perfetta ma pulita si

Forza e coraggio ragazzi! Meno male che ci siete voi!

Grazie per il lavoro che fate, e andiamo avanti con sempre maggiore coinvolgimento dei giovani

I giovani sono il futuro e gli anziani l'esperienza: uniti una forza

Auguro a Libera di continuare sempre nella sua importante opera di memoria e di contrasto alle ingiustizie con la passione e la forza del suo fondatore, al di là di vuoti riti e slogan, con un impegno vivo, sempre aggiornato, attento e concreto.

Libera è la speranza e il progetto per un mondo più giusto, e una splendida squadra di sognatori che riescono a camminare insieme

Tutti uniti si vince

Grazie a Libera, a tutte le persone che ho conosciuto, con le quali ho fatto cose belle, utili ed arricchenti senza mai perdere il sorriso e la voglia di continuare a fare.

Non ci sono parole per descrivere la gratitudine per il lavoro che fate: la corruzione e l'atteggiamento omertoso sono radicati nella nostra cultura ed è necessario un grande lavoro per farli emergere e diffondere comportamenti diversi, grazie!

LE PAROLE PIÙ RICORRENTI NEI MESSAGGI

speranza
legalità coinvolgimento
FUTURO
solidarietà memoria
valori civili

L'idea di un futuro in cui non ci sia più bisogno di un'associazione come Libera è presente in numerosi messaggi. Questo sogno di un'Italia libera dalle mafie è ciò che spinge ogni singolo sostenitore a contribuire con passione e determinazione.

Aziende e fondazioni

Il 2023 ha visto una forte intesa tra Libera e alcune fondazioni che hanno deciso di sostenere con forza la realizzazione dell'iniziativa "XXVIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" che ha avuto luogo nella città di Milano il 21 marzo. L'appuntamento in Lombardia, che ha visto un coinvolgimento ampio di tutto il territorio nazionale, è stato sostenuto da **Fondazione Cariplo** e da **Fondazione BPM** che hanno deciso di supportare in particolare: l'accoglienza dei familiari delle vittime innocenti delle mafie, il progetto Amuni, la partecipazione di familiari delle reti internazionali promosse da Libera. Anche **Fondazione Con il Sud** ha rinnovato il proprio impegno con Libera sostenendo concretamente l'iniziativa del 21 marzo.

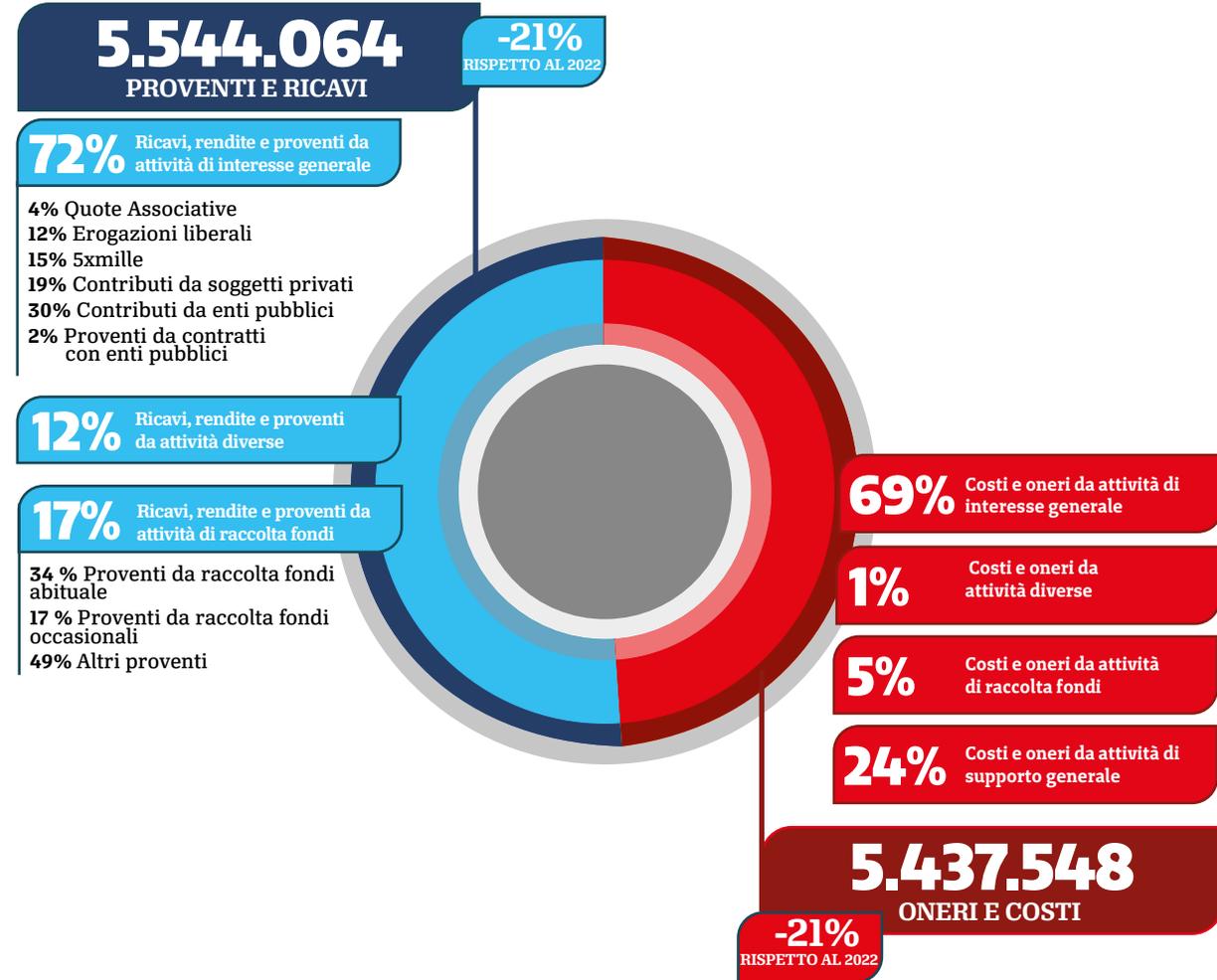
A maggio 2023, grazie alla sinergia tra Libera e **Distillerie Berta**, azienda a conduzione familiare sulle colline del Monferrato, è stato organizzato l'evento "Berta Libera Tutti" a sostegno dei giovani e delle giovani di Amuni, con un'asta in cui sono state battute 20 opere dell'artista e direttore creativo de **Il Sole 24 Ore**, **Adriano Attus**. Merito del grande successo dell'evento è da conferire anche alla collaborazione di **Sotheby's Italia** e dello **studio legale** studio legale specializzato in materia di diritto dell'arte **Pavesio e Associati with Negri-Clementi**.

Nell'ambito dell'iniziativa "Progetti Iniziativa di Terzi", la **Fondazione Nazionale delle Co-**

municazioni ha accordato a Libera il sostegno per il progetto "ExtraLibera. Da bene immobile confiscato a incubatore di innovazione e sperimentazione sui temi dell'antimafia e della lotta alla corruzione.", allargando le Fondazioni a sostegno dell'Associazione Libera e dando il via a una partnership che ha visto una prosecuzione nell'anno in corso.

Durante la **campagna di Natale**, sono state realizzate diverse confezioni natalizie con prodotti e gadget del Consorzio **Libera Terra Mediterraneo** e nuovi biglietti di auguri. Inoltre, Libera è stata scelta dall'azienda **DHL Express Italy** per una donazione natalizia che permetterà nel 2024 a tanti giovani del progetto Amuni di continuare a impegnarsi con Libera in 13 città del Paese.

Infine, è stata siglata una collaborazione con **Poste Italiane** per attività di volontariato aziendale presso tre beni confiscati gestiti dalle cooperative di Libera Terra e per attività di formazione su corruzione, beni confiscati, usura e racket, oltre a visite del bene Extralibera nel corso del 2024.



	2023	2022	Variazione %
RACCOLTA FONDI IN GENERALE	1.998.744,92	4.590.616,15	-56 %
Erogazioni liberali	24%	14 %	
5x1000	30%	15 %	
Raccolta fondi abituale	15%	6 %	
Raccolta fondi occasionale	8%	2 %	
Altri proventi	23%	63 %	

PRINCIPALI COMPONENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	712,29	2.411,14
TOTALE	712,29	2.411,14
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	264.618,00	197.553,00
2) impianti e macchinari	290,61	274,46
3) attrezzature	1.090,03	1.388,33
4) altri beni	325.042,57	41.187,29
TOTALE	591.041,21	240.403,08
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce		
b) imprese collegate	72.250,00	72.250,00
c) altre imprese	49.951,00	49.951,00
3) altri titoli	406.723,33	342.276,12
TOTALE	528.924,33	464.477,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.120.677,83	707.291,34
C) Attivo circolante	-	-
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti (di cui esigibili entro l'esercizio successivo)	70.153,88	13.718,42
3) verso enti pubblici	304.410,88	244.247,23
4) verso soggetti privati per contributi	32.000,00	546.655,00
5) verso enti della stessa rete associativa	902.896,04	885.401,29
8) verso imprese collegate	556.813,00	1.356.813,00
9) crediti tributari	3.955,22	5.210,17
12) verso altri (di cui esigibili entro l'esercizio successivo)	23.444,37	48.206,84
TOTALE	1.893.673,39	3.100.251,95
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	368.850,00	368.850,00
TOTALE	368.850,00	368.850,00
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	666.863,80	1.795.104,95
3) denaro e valori in cassa	1.856,64	1.569,95
TOTALE	668.720,44	1.796.674,90
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.931.243,83	5.265.776,85
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.051.921,66	5.973.068,19

PASSIVO

	31.12.2023	31.12.2022
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente		
III - Patrimonio libero		
2) altre riserve	1.273.489,39	1.228.982,40
III - Avanzo / disavanzo d'esercizio	45.645,43	44.506,99
TOTALE	1.319.134,82	1.273.489,39
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	5.039,00	135,00
3) altri	769.799,05	2.915.593,26
TOTALE	774.838,05	2.915.593,26
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
	384.672,49	395.970,11
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche (esigibili entro l'esercizio successivo)	835,93	4.421,81
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	64.000,00	64.000,00
7) debiti verso fornitori (di cui esigibili entro l'esercizio successivo)	552.021,49	316.677,10
9) debiti tributari (di cui esigibili entro l'esercizio successivo)	53.107,55	62.436,01
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (di cui esigibili entro l'es succ.)	50.037,66	48.583,81
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	284.865,78	279.094,16
12) altri debiti	6.335,61	7.399,74
TOTALE	1.011.204,02	782.612,63
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	562.072,28	605.267,80
TOTALE PASSIVO (A +B+C+D)	4.051.921,66	5.973.068,19

BILANCIO ECONOMICO 2023

Il bilancio di esercizio 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto economico e Relazione di missione. La sua versione integrale è consultabile sul sito di Libera www.libera.it.

Puoi richiedere una copia cartacea del Bilancio Sociale inviando i tuoi dati a sostieni@libera.it



scarica e visiona il Bilancio economico completo

PRINCIPALI COMPONENTI DELLO RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE
(A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	3.770.670,88	5.397.065,07
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	91.340,11	17.398,16
2) Servizi	2.034.207,54	1.955.770,36
3) Godimento beni di terzi	8.746,85	26.307,53
4) Personale	1.348.526,23	1.227.365,11
5) Ammortamenti	31.353,04	8.086,98
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		1.850.000,00
7) Oneri diversi di gestione	256.497,11	312.136,93
8) Rimanenze iniziali		
(B) ATTIVITÀ DIVERSE	32.782,05	57.041,25
1) materie prime, sussidiarie, consumo e merci		1.143,57
2) servizi	14.039,72	35.498,50
3) personale	18.742,33	20.399,18
(C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	298.206,58	194.164,21
1) oneri da raccolta fondi abituali	89.696,82	94.339,97
2) oneri da raccolta fondi occasionali	117.776,25	37.625,37
3) altri oneri	16.052,16	1.292,65
4) personale	74.681,35	60.906,22
(D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	16.988,40	17.665,39
1) rapporti bancari	16.988,40	17.665,39
(E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	1.318.900,16	1.209.609,74
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	613,17	18.116,21
2) servizi	877.163,94	742.237,09
3) godimento beni di terzi	65.047,16	94.024,74
4) personale	187.106,70	180.364,24
7) oneri diversi di gestione	188.969,19	174.867,46
TOTALI	5.437.548,07	6.875.545,66

PROVENTI E RICAVI	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE
(A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	3.981.464,42	3.597.854,54
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	176.275,00	176.485,00
4) Erogazioni liberali	474.880,55	640.797,65
5) Proventi del 5 per mille	605.267,80	674.537,76
6) Contributi da soggetti privati	748.061,19	1.753.998,88
7) Ricavi per prestazioni e cessione a terzi	400,00	9.180,00
8) Contributi da enti pubblici	1.209.272,88	235.446,64
9) Proventi da contratti con enti pubblici	77.614,93	65.426,00
10) Altri ricavi e proventi	689.692,07	41.982,61
(B) ATTIVITÀ DIVERSE	90.712,97	102.751,37
1) ricavi per prestazioni e cessioni	90.712,97	102.751,37
(C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	918.596,57	3.275.280,74
1) proventi da raccolta fondi abituali	311.846,44	290.996,82
2) proventi da raccolta fondi occasionali	154.786,99	110.105,98
3) altri proventi	451.963,14	2.874.177,94
(E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	553.289,54	0,00
2) altri proventi di supporto generale	553.289,54	0,00
TOTALI	5.544.063,50	6.975.886,65
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	106.515,43	100.340,99
IMPOSTE	(-60.870,00)	(-55.834,00)
AVANZO D'ESERCIZIO	45.645,43	44.506,99



RICONOSCIMENTI

2019

- **Premio INU** Istituto Nazionale di Urbanistica conferito a Libera, per il suo impegno costante nel contrastare le mafie e promuovere la cultura della legalità, della solidarietà, del rispetto delle regole e della tutela dell'ambiente.

2014

- **Premio European Citizen - Parlamento Europeo**
- Libera gode dello **Status Consultivo presso le Nazioni Unite conferito da ECOSOC - Economic and Social Council**, grazie al quale Libera partecipa in qualità di osservatore alle attività dell'U-NODC - Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine Organizzato.
- **Premio Internazionale Fontamara**, nell'ambito del Premio Ignazio Silone, alla campagna Miseria Ladra.

2013

- **Premio Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli - Accademia Nazionale dei Lincei**, conferito a Libera come ente italiano di alto valore morale e umanitario.

2012

- **Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa** - Sezione italiana per il progetto "La rinascita dell'Alto Belice corleonese dal recupero delle terre confiscate alla mafia".
- Menzionata dal **The Global Journal** come una delle 100 migliori ONG del mondo del 2012.

2009

- Premiata dal **CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo** - come una delle migliori esperienze di società civile organizzata.



SOSTIENI LIBERA

CONTO CORRENTE POSTALE

CCP n° *48 18 20 00*

intestato a Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.
Via Giuseppe Marcora 18/20 - 00187 Roma

BONIFICO BANCARIO

Banca Popolare Etica
IBAN IT 29 T 05018 03200 000011 219003

Per bonifico dall'estero

BIC CCRTIT2T84A

BPER Banca

IBAN IT 93 W 053 870 32 25 0000 352 55 497

PAYPAL/ CARTA DI CREDITO

paypal.me/liberacontrolemafie

5X1000

Codice fiscale di Libera

9711 6440 583



INFO

sostieni@libera.it | tel. 06 697703 49

aziende@libera.it | tel. 06 697703 52

gadget@libera.it | tel. 06 697703 28

Libera è una Associazione di promozione sociale (APS), iscritta nel RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, CODICE FISCALE 97116440583.





LIBERA

ASSOCIAZIONI NOMI E NUMERI

CONTRO LE MAFIE APS

CF 97116440583
P. IVA 06523941000

STATUS

Libera è una Associazione di promozione sociale (APS), iscritta nel RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con CF 97116440583.

SEDE NAZIONALE

via Stamira 5/7
00162 Roma

CONTATTI

Telefono 06 697703 01-02-03 (centralino)

E-mail info@libera.it

www.libera.it



LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE



www.libera.it